rete di informazione

Anno 14 – Numero 8 del 20 Aprile 2018

europe direct Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

Newsletter realizzata con il contributo della Commissione Europea
Rappresentanza in Italia

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	18
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	19
CONCORSI E PREMI	pag.	19
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	22
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	29
BANDI INTERESSANTI	pag.	35
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	42
I NOSTRI SPECIALI	pag.	45

Centro EUROPE DIRECT BASILICATA gestito dall'associazione EURO-NET e realizzato con il contributo della Unione Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA 3
1. Aiuti di Stato: sostegno della ripresa economica nelle regioni colpite dai terremoti 3
2. VentureEU: investimenti in capitale di rischio nelle start-up innovative europee 3
3. Sicurezza alimentare: la CE interviene per rafforzare la fiducia negli studi scientifici 5
4. Un "new deal" per i consumatori: la CE rafforza i diritti dei consumatori 7
5. La CE interviene per vietare le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare 9
6. Più visibilità alle competenze e alle qualifiche in tutta l'UE 11
7. Riforma del finanziamento dei partiti politici 12
8. La CE propone la conclusione degli accordi con il Giappone e con Singapore 13
9. Unione della sicurezza: misure per privare i terroristi e i criminali dei mezzi per agire 14
10. L'Euro è stato un danno per il nostro Paese? #UEVeroFalso 17
11. UE al Giro d'Italia 18
22 MINUTI 18
12. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate 6 e 13 Aprile) 18
UN LIBRO PER L'EUROPA 19
13. Un libro per l'Europa (puntate 6 e 13 Aprile) 19
CONCORSI E PREMI 19
14. Concorso Youth4Regions: le iscrizioni sono aperte fino al 29 giugno 19
15. European Enterprise Promotion Awards 19
16. PLURAL+ 2018 Youth Video Festival 20
17. Concorso Internazionale Di Componimento Per I Giovani 2018 20
18. Seconda Edizione Del Premio Valeria Solesin È Rivolta A Laureati 21
STUDIO E FORMAZIONE 22
19. Borse Di Studio Della Social Change School 22
20. Borse di ricerca OSCE a Copenhagen o Vienna 22
21. Dottorato In Belgio Con La Borsa Onu 23
22. Tirocini Di Formazione Alla Traduzione Presso Il Parlamento Europeo 23
23. Tirocini Per Titolari Di Diplomi Universitari ("Tirocini Schuman") 24
24. Agid: Tirocinio Erasmus+ 2018 25
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI 25
25. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci… 25
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE 29
26. Offerte di lavoro in Europa 29
27. Offerte di lavoro in Italia 33
BANDI INTERESSANTI 35
28. BANDO - Cosme per lo sviluppo di capacità imprenditoriali dei giovani migranti 35
29. BANDO - Energia, disabilità e sanità: in arrivo tre nuovi affidati in Mozambico 36
30. BANDO - Aggiornamento bandi EuropeAid (Aprile 2018) 37
31. BANDO - Fondazione Cariplo un bando per il Capacity Building del Terzo Settore 38
32. BANDO - Sette nuovi bandi paese aperti dall'Agenzia 39
33. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" 39
34. BANDO – Il Lazio torna alla decentrata con un (micro)bando per progetti delle OSC 40
35. BANDO – Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini 41
36. BANDO – Comunicare Gli Sdgs, Un Bando Per Finanziare Progetti Giornalistici 41
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE 42
37. Progetto ISDL: meeting a Kirsehir in Turchia 42
38. Progetto SPAHCO: meeting ad Ilawa in Polonia 42
39. Progetto INNOVATIVET: JSTE a Turku in Finlandia 43
40. Seminario a Campobasso il 4 maggio 43
41. INFODAY SU ERASMUS PLUS al Pentasuglia di Matera 43
42. "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults": concluso il primo meeting 43
43. Safer Places Hopeful Refugees: concluso il quarto corso in Slovenia 44
44: Progetto STRATE.GEES: 1° corso in GRECIA 44
45. Seminario dedicato a "L'Europa che protegge, dà forza e difende" 44
46. Nuovi sondaggi per il 2018 44
I NOSTRI SPECIALI 45
47. Concluso il JSTE in Bulgaria nel progetto VET4MIGRE 45
48. Progetto "Digital inclusion". 2° meeting a Cipro 45
49. Progetto SURVIVE - seconda study visit in Polonia 45

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Aiuti di Stato: sostegno della ripresa economica nelle regioni colpite dai terremoti

La Commissione europea ha stabilito che il regime di aiuto italiano pari a 43,9 milioni di € volto a sostenere gli investimenti nelle regioni colpite dai terremoti del 2016 e del 2017 è in linea con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. L'aiuto contribuirà alla ripresa economica dell'Italia centrale senza falsare indebitamente la concorrenza nel mercato unico.

Margrethe **Vestager**, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: *"La popolazione e l'economia dell'Italia centrale si stanno ancora riprendendo dalle drammatiche conseguenze dei terremoti verificatisi negli ultimi anni. Le autorità italiane intendono sostenere gli sforzi in atto con una misura che contribuisca alla ripresa economica di queste zone. Riteniamo che la misura sia idonea a sostenere le imprese colpite e le persone che vivono in queste regioni."* Nel 2016 e nel 2017 nell'Italia centrale si sono verificati quattro forti terremoti che hanno colpito approssimativamente 600 000 persone in un'area di circa 8 000 km². Attualmente la regione risente ancora di un'attività sismica anormale che determina la progressiva desertificazione delle zone colpite. È improbabile che il problema possa essere affrontato solo mediante misure di compensazione.

Il regime di aiuto italiano approvato mira a integrare queste misure, per attenuare i danni economici e sociali subiti nelle zone colpite sotto forma di: forte calo del PIL; pesante perdita di posti di lavoro; riduzione dell'attività economica di oltre il 50%; diminuzione significativa del fatturato delle imprese rispetto ai livelli precedenti al terremoto. Sono interessati 140 comuni in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. L'aiuto assume la forma di un credito d'imposta per tutte le imprese che effettuano investimenti iniziali nella zona. Il sostegno alle grandi imprese si limiterà a un aiuto per la costituzione di una nuova impresa, la diversificazione dell'attività di un'impresa o l'acquisizione degli attivi di un'impresa che ha chiuso. Il regime, che ha una dotazione complessiva di 43,9 milioni di €, coprirà il periodo 2018-2020. In considerazione della sua durata, dotazione e portata geografica limitata, la Commissione ha concluso che il regime di aiuto contribuirà in misura proporzionata alla promozione dello sviluppo economico e della ripresa nell'Italia centrale. Sulla base di tali elementi, la Commissione ha concluso che il regime è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Contesto

L'UE sostiene già la ricostruzione delle zone colpite in Italia attraverso diverse misure connesse alla compensazione per i danni causati dai terremoti. In particolare:

- È stato approvato un tasso di cofinanziamento eccezionale del 95% per finanziare le operazioni di ricostruzione con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).
- La Commissione ha proposto un aiuto finanziario per le regioni colpite pari a 1,2 miliardi di € provenienti dal Fondo di solidarietà dell'UE, l'importo più elevato mai concesso a un paese a titolo del fondo.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.48571 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato (State Aid Weekly e-News).

(Fonte Commissione Europea)

2. VentureEU: investimenti in capitale di rischio nelle start-up innovative europee

La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno lanciato un programma paneuropeo di fondi di capitali di rischio (VentureEU) volto a stimolare gli investimenti nelle start-up e scale-up innovative in tutta Europa.

L'Europa vanta un'abbondanza di talenti, ricercatori di punta e imprenditori qualificati ma può fare di meglio per trasformare quest'eccellenza in storie di successo. L'accesso al capitale di rischio per l'innovazione ha un ruolo chiave in questo senso. La Commissione e il FEI annunciano sei fondi partecipanti che riceveranno il sostegno dell'UE nella loro missione di investire nel mercato europeo dei capitali di rischio. Sostenuti da finanziamenti dell'UE per un valore di 410 milioni di €, i fondi sono finalizzati a raccogliere fino a 2,1 miliardi di € di investimenti pubblici e privati che a loro volta dovrebbero portare a circa 6,5 miliardi di € di nuovi investimenti nelle start-up e nelle scale-up innovative in tutta Europa, raddoppiando così il totale dei capitali di rischio attualmente disponibili nel continente. Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione e Commissario per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Per il capitale di rischio, le dimensioni contano!" Con VentureEU, i numerosi imprenditori innovativi europei potranno presto ricevere gli investimenti di cui hanno bisogno per innovare e trasformarsi in esempi di successo a livello mondiale. Ciò significa maggiore occupazione e crescita in Europa."* Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha affermato: *"VentureEU è un elemento chiave della strategia Open innovation che abbiamo lanciato tre anni fa. È essenziale affinché l'Europa rimanga un leader industriale e una potenza economica."* Elżbieta **Bieńkowska**, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: *"VentureEU aumenterà l'importo e la dimensione media dei fondi di capitale di rischio. Farà sì che le nostre start-up ad alto potenziale rimangano e crescano in Europa, sfruttando appieno il mercato unico."* Pier Luigi **Gilibert**, Amministratore delegato del FEI, ha aggiunto: *"VentureEU sarà un fattore importante nella scena UE del capitale proprio. Fino ad ora abbiamo sostenuto più di 500 fondi diversi ma con VentureEU l'UE ha creato un programma unico. Il FEI è fiero di partecipare a quest'iniziativa."* Il capitale di rischio è fondamentale per il buon funzionamento dell'Unione dei mercati dei capitali, ma nonostante ciò rimane poco sviluppato in Europa. Nel 2016 il capitale di rischio investito nell'UE è stato di circa 6,5 miliardi di €, contro i 39,4 miliardi di € investiti negli Stati Uniti. I fondi di capitale di rischio in Europa hanno inoltre dimensioni troppo ridotte: 56 milioni di € in media, rispetto ai 156 milioni di € negli Stati Uniti. Gli investitori di capitali di rischio si spostano di conseguenza verso ecosistemi nei quali hanno maggiori possibilità di crescere rapidamente. Alla fine del 2017, 26 società dell'UE avevano raggiunto una valutazione di mercato superiore a 1 miliardo di $, considerata eccezionale, contro le 109 degli Stati Uniti e le 59 della Cina. VentureEU offrirà nuove fonti di finanziamento, permettendo agli innovatori europei di trasformarsi in imprese leader a livello mondiale. Si stima a 1 500 il numero di start-up e scale-up che vi avranno accesso in tutta l'UE. L'UE fornirà investimenti cardine fino a 410 milioni di € comprendenti 67 milioni di risorse proprie del FEI, 200 milioni provenienti da Orizzonte 2020 (strumento InnovFin per il capitale), 105 milioni da COSME (il programma europeo per le piccole e medie imprese) e 105 milioni dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) – il cosiddetto piano Juncker. Gestori di fondi selezionati si occuperanno di ottenere il resto dei finanziamenti da investitori indipendenti. I sei fondi investiranno in una serie di piccoli fondi e ognuno finanzierà progetti in almeno quattro paesi europei. Tali piccoli fondi di investimento contribuiranno al finanziamento di piccole e medie imprese (PMI) e imprese a media capitalizzazione in vari settori come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), il digitale, le scienze della vita, le tecnologie mediche e l'efficienza energetica e delle risorse. Gli investimenti dell'UE in VentureEU saranno gestiti dal FEI sotto la supervisione della Commissione e saranno dispiegati da sei gestori di fondi di provata professionalità ed esperienza che garantiranno un approccio pienamente orientato al mercato. In questo modo si attrarrà un numero maggiore di investimenti e si aumenterà significativamente la disponibilità nell'UE di finanziamenti in capitale di rischio per le start-up e le scale-up.

Contesto

La Commissione ha annunciato la creazione di un programma paneuropeo di fondi di fondi di capitali di rischio (VentureEU) nell'ambito dell'Unione dei mercati dei capitali (CMU) e dell'iniziativa start-up e scale-up. L'iniziativa è stata proposta per la prima volta dal Commissario Moedas nel quadro della strategia 2015 Open Innovation, Open Science, Open to the World. Nel novembre 2016 la Commissione e il FEI hanno lanciato un invito a manifestare interesse che ha raccolto 17 domande entro il termine del 31 gennaio 2017. In primo luogo la Commissione ha valutato tutte le proposte di investimento e ha effettuato la preselezione in funzione della loro adeguatezza al programma. Poco dopo il FEI ha applicato ai candidati preselezionati il regolare esercizio di dovuta diligenza, selezionandone sei che sono stati invitati ad avviare le negoziazioni con il FEI verso la fine del 2017. I primi due accordi sono stati firmati a Bruxelles tra IsomerCapital e il FEI e tra il gruppo Axon Partners e il FEI. Gli accordi con i quattro candidati restanti – Aberdeen Standard Investments, LGT, Lombard Odier Asset Management e Schroder Adveq – dovrebbero essere conclusi nell'arco del 2018. VentureEU fa parte del più ampio ecosistema che l'UE sta mettendo in atto per offrire ai tanti imprenditori innovativi europei tutte le possibilità di diventare società leader a livello mondiale. In particolare, nell'ambito del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali, la Commissione ha presentato una serie di misure volte a migliorare l'accesso al finanziamento per le piccole imprese e le imprese in crescita e creare così occupazione e crescita. Anche il piano di investimenti per l'Europa ha l'obiettivo di migliorare il contesto imprenditoriale dell'UE facendo un uso più intelligente delle risorse finanziarie ed eliminando gli ostacoli agli investimenti. Il 1° marzo 2018 sono entrate in vigore nuove norme in materia di investimenti in capitali di rischio (EuVECA) e di fondi per l'imprenditoria sociale (EuSEF), che renderanno la gestione di tali fondi più agevole per i gestori di fondi di qualsiasi dimensione e che consentiranno a una gamma più ampia di imprese di beneficiare di questo tipo di investimenti. Le nuove norme renderanno inoltre la commercializzazione transfrontaliera dei fondi EuVECA ed EuSEF meno costosa e semplificheranno la procedure di registrazione. Come annunciato nella nuova strategia di politica industriale la Commissione sta valutando la possibilità di istituire un'azione complementare di sviluppo per il capitale di rischio (ESCALAR) onde consentire ai fondi di capitale di rischio di aumentare la loro capacità d'investimento. Nel novembre 2016 la Commissione ha presentato una proposta di direttiva in materia di insolvenza delle imprese che si concentra sull'agevolazione delle ristrutturazioni precoci e sull'offerta di una seconda opportunità all'imprenditore. La Commissione sta anche portando avanti il suo progetto di costruire un solido spazio unico europeo dell'IVA, che comprende una recente proposta di misure specificamente mirate ad aiutare le PMI che operano a livello transfrontaliero nell'UE. Sono state inoltre concordate a livello UE nuove norme che dovrebbero semplificare gli obblighi in materia di IVA per migliaia di PMI che vendono prodotti online in tutta l'Unione.

(Fonte Commissione Europea)

3. Sicurezza alimentare: la CE interviene per rafforzare la fiducia negli studi scientifici

La Commissione risponde alle preoccupazioni espresse in una riuscita iniziativa dei cittadini europei con una proposta volta a migliorare la trasparenza degli studi scientifici in ambito di sicurezza alimentare.

La proposta, basata anche sul vaglio dell'adeguatezza della Commissione riguardante la legislazione alimentare generale, che risale al 2002 e necessita pertanto di un aggiornamento, mira a:

- offrire ai cittadini maggiore accesso alle informazioni presentate all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) sulle autorizzazioni relative alla filiera agroalimentare,
- permettere alla Commissione di richiedere studi aggiuntivi, e

- coinvolgere più strettamente gli scienziati degli Stati membri nelle procedure di approvazione.

Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"Rispondiamo alle preoccupazioni dei cittadini, per migliorare la trasparenza del processo decisionale, offrire un accesso migliore alle informazioni pertinenti e far sì che la valutazione del rischio affidabile e scientifica rimanga al centro del processo decisionale nel delicato settore della sicurezza alimentare."* Vytenis **Andriukaitis**, Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare, ha affermato: *"Nell'UE la valutazione scientifica del rischio per la sicurezza alimentare è una delle più rigorose al mondo. La stiamo rendendo ancora più forte grazie a regole di trasparenza più chiare e a una più efficace comunicazione del rischio durante tutto il processo. Con questa riforma i cittadini avranno accesso immediato alle ricerche scientifiche a sostegno delle domande di autorizzazione. Esorto gli Stati membri e il Parlamento europeo a trasformare al più presto questa proposta in legge, in modo da produrre risultati concreti per i cittadini prima delle elezioni europee dell'anno prossimo."* La Commissione propone una revisione mirata del regolamento sulla legislazione alimentare generale e la revisione di otto norme legislative settoriali, al fine di renderle compatibili con le norme generali e rafforzare la trasparenza in ambito di OGM, additivi per mangimi, aromatizzanti di affumicatura, materiali a contatto con gli alimenti, additivi alimentari, enzimi e aromi alimentari, prodotti fitosanitari e nuovi prodotti alimentari. Gli elementi fondamentali della proposta sono:

- **garantire maggiore trasparenza**, consentendo ai cittadini l'accesso immediato e automatico a tutte le informazioni in materia di sicurezza presentate dall'industria nel processo di valutazione del rischio;
- **istituire un registro europeo comune** degli studi commissionati, per garantire che le imprese che fanno domanda di autorizzazione forniscano tutte le informazioni pertinenti e non nascondano gli studi sfavorevoli;
- **permettere** all'Autorità europea per la sicurezza alimentare **di richiedere studi supplementari**, su domanda della Commissione e a carico del bilancio dell'UE;
- **richiedere la consultazione delle parti interessate e del pubblico** sugli studi presentati dall'industria a sostegno delle domande di autorizzazione di un prodotto;
- **aumentare il coinvolgimento degli Stati membri** nella struttura di gestione e nei gruppi di esperti scientifici dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare;
- **rafforza la comunicazione del rischio ai cittadini**, con azioni comuni per aumentare la fiducia dei consumatori promuovendo la consapevolezza e la comprensione del pubblico grazie a una migliore spiegazione dei pareri scientifici dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare e del fondamento delle decisioni in tema di gestione del rischio.

Contesto

Nel 2002 la legislazione alimentare generale ha stabilito il principio dell'analisi del rischio come uno dei principi generali della legislazione alimentare dell'UE. Con essa si è istituito nell'UE un sistema di sicurezza alimentare in cui la responsabilità per la valutazione del rischio (scienza) è tenuta separata da quella per la gestione del rischio (strategia). L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è stata istituita come agenzia indipendente dell'UE incaricata di fornire pareri scientifici sui rischi relativi alla filiera agroalimentare. I risultati del vaglio dell'adeguatezza della legislazione alimentare generale pubblicato all'inizio di quest'anno hanno confermato che la normativa risponde agli obiettivi fondamentali di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e il corretto funzionamento del mercato interno. In particolare, l'approccio basato sul rischio della legislazione alimentare dell'UE ha innalzato il livello globale di protezione contro potenziali rischi per la sicurezza alimentare. Il vaglio dell'adeguatezza ha tuttavia messo in evidenza anche le preoccupazioni dei cittadini a proposito della trasparenza degli studi scientifici e del processo di valutazione del rischio nella filiera agroalimentare. Il 6 ottobre 2017 è stata presentata alla Commissione l'iniziativa dei cittadini europei "*Vietare il glifosato e proteggere le persone e l'ambiente dai pesticidi tossici*", che ha raccolto il sostegno di 1 070 865 cittadini europei. Una delle richieste avanzate dall'iniziativa era di migliorare la trasparenza degli studi scientifici presentati all'Autorità europea per la sicurezza alimentare e di incrementare gli

studi commissionati dalle autorità pubbliche. La Commissione ha presentato la sua risposta all'iniziativa il 12 dicembre 2017. Finora quattro iniziative dei cittadini sono riuscite a superare la soglia del milione di firme e la Commissione sta dando seguito a tre di esse.

(Fonte Commissione Europea)

4. Un "new deal" per i consumatori: la CE rafforza i diritti dei consumatori

La Commissione europea propone un "new deal" per i consumatori, al fine di garantire che tutti i consumatori europei godano pienamente dei diritti riconosciuti loro dalla legislazione dell'Unione.

Sebbene l'UE disponga già di alcune delle norme a tutela dei consumatori più rigorose al mondo, casi recenti, come lo scandalo Dieselgate, hanno dimostrato che è difficile farle rispettare pienamente nella pratica. Il "new deal" per i consumatori consentirà a soggetti riconosciuti di avviare azioni rappresentative a nome e per conto dei consumatori e conferirà alle autorità nazionali preposte alla tutela dei consumatori poteri sanzionatori più incisivi. Inoltre estenderà la protezione dei consumatori all'ambiente online e chiarirà che le pratiche di doppio standard qualitativo che possono trarre in inganno i consumatori sono vietate. Frans **Timmermans**, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *"Il "new deal" creerà un mercato unico più equo a beneficio dei consumatori e delle imprese. Introdurremo un diritto di ricorso collettivo europeo per i gruppi di consumatori che, come in casi recenti, hanno subito un danno, con adeguate garanzie per evitare gli abusi. I consumatori che acquistano online sapranno da chi stanno acquistando e se il venditore ha pagato per comparire nei risultati di ricerca. Per la maggioranza dei professionisti che rispettano le regole gli oneri diminuiranno. I pochi professionisti che deliberatamente approfittano della fiducia dei consumatori europei saranno puniti con sanzioni più severe."* Věra **Jourová**, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha aggiunto: *"In un mondo globalizzato in cui le grandi imprese hanno un enorme vantaggio sui singoli consumatori dobbiamo livellare le disparità. Le azioni rappresentative, nella forma europea, garantiranno più equità per i consumatori - non più lavoro per gli studi legali. E grazie alla possibilità di infliggere sanzioni collegate al volume d'affari annuo dell'impresa, le autorità di tutela dei consumatori avranno a disposizione mezzi più incisivi per colpire chi imbroglia. Imbrogliare non può costare poco."* Il "new deal" per i consumatori significherà:

1. Rafforzare i diritti dei consumatori online

- **Più trasparenza nei mercati online** — In caso di acquisti online, i consumatori dovranno essere chiaramente informati se stanno acquistando da un professionista o da un privato, in modo da sapere se godono di diritti che li proteggono in caso di problemi.
- **Più trasparenza sui risultati delle ricerche nelle piattaforme online** — In caso di ricerche online, i consumatori saranno chiaramente informati se il risultato della ricerca è stato sponsorizzato da un professionista. Inoltre, i mercati online dovranno informare i consumatori sui principali parametri che determinano la classificazione dei risultati. **Nuovi diritti per i consumatori per i servizi digitali "gratuiti"** — In caso di pagamento per servizi digitali, i consumatori beneficiano di determinati diritti di informazione e dispongono di 14 giorni per annullare il contratto (diritto di recesso). Il "new deal" per i consumatori estenderà tale diritto ai servizi digitali "gratuiti", per i quali i consumatori forniscono dati personali senza pagare in denaro. È il caso tipico dei servizi di archiviazione su cloud, social media o posta elettronica.

2. Dare ai consumatori gli strumenti per far valere i loro diritti e ottenere un risarcimento

- **Azione rappresentativa, nella forma europea** — Nel quadro del "new deal" per i consumatori sarà possibile per un soggetto riconosciuto, ad esempio un'organizzazione dei consumatori, presentare ricorso, ad esempio per chiedere il risarcimento o la riparazione, a nome e per conto di un gruppo di consumatori che sono stati lesi da

pratiche commerciali illecite. In alcuni Stati membri i consumatori possono già avviare azioni giudiziarie collettive; ora tale possibilità sarà disponibile in tutta l'UE. Ad esempio, in uno scenario del tipo Dieselgate, le vittime di pratiche commerciali sleali, come la pubblicità ingannevole da parte di costruttori di automobili non conformi al quadro normativo dell'UE per l'omologazione dei veicoli o alla legislazione ambientale, potranno ottenere riparazione collettivamente attraverso un'azione rappresentativa ai sensi della nuova direttiva. Tale ricorso collettivo non era prima previsto dal diritto dell'Unione. Questo modello ha solide garanzie e si differenzia nettamente dalle class action di tipo statunitense. Le azioni rappresentative non potranno essere proposte dagli studi legali, ma solo da soggetti, come le organizzazioni dei consumatori, che non hanno scopo di lucro e soddisfano criteri rigorosi di ammissibilità, sotto il controllato di un'autorità pubblica. Il nuovo sistema garantirà che i consumatori europei possano avvalersi appieno dei loro diritti e ottenere un risarcimento, evitando al contempo il rischio di uso abusivo o indebito.

- **Migliore protezione contro le pratiche commerciali sleali** — Il "new deal" garantirà che in tutti gli Stati membri i consumatori abbiano il diritto di chiedere una riparazione individuale (ad esempio, risarcimento o risoluzione del contratto) se sono lesi da pratiche commerciali sleali, ad esempio pratiche commerciali aggressive o ingannevoli. Tale protezione attualmente varia molto all'interno dell'UE.

3. Introdurre sanzioni efficaci per le violazioni del diritto del consumo dell'UE

Le autorità dell'UE non dispongono di strumenti efficaci per sanzionare le pratiche che creano "situazioni di danno collettivo" che colpiscono un gran numero di consumatori in tutta l'UE. Attualmente il livello delle sanzioni varia notevolmente da uno Stato membro all'altro e spesso è troppo basso per avere un effetto dissuasivo, in particolare sulle imprese che operano a livello transfrontaliero e su larga scala. Nel quadro della proposta le autorità nazionali di tutela dei consumatori potranno imporre sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive in modo coordinato. Per le violazioni diffuse che colpiscono consumatori in più Stati membri, la **sanzione massima applicabile sarà pari al 4% del volume d'affari annuo del professionista** nel rispettivo Stato membro. Gli Stati membri sono liberi di introdurre sanzioni massime più elevate.

4. Contrastare le differenze di qualità nei prodotti di consumo

Dando seguito agli orientamenti della Commissione del settembre 2017, il "new deal" per i consumatori aggiornerà la direttiva sulle pratiche commerciali sleali per rendere esplicito che le autorità nazionali possono valutare e contrastare le pratiche commerciali ingannevoli consistenti nella commercializzazione in vari paesi dell'UE di prodotti apparentemente identici ma che in realtà presentano una composizione o caratteristiche notevolmente diverse.

5. Migliorare le condizioni per le imprese

Il "new deal" eliminerà gli oneri inutili per le imprese, anche abolendo gli obblighi a loro carico riguardo al diritto di recesso del consumatore. Ad esempio, i consumatori non saranno più autorizzati a restituire i prodotti che hanno già usato anziché limitarsi a provarli e i professionisti non dovranno più rimborsare i consumatori prima di aver effettivamente ricevuto le merci restituite. Le nuove norme introdurranno anche una **maggiore flessibilità** nel modo in cui i professionisti possono comunicare con i consumatori, consentendo loro di utilizzare anche moduli web o chat anziché la posta elettronica, purché i consumatori possano tenere traccia delle comunicazioni con il professionista.

Prossime tappe: Le proposte della Commissione saranno discusse in sede di Parlamento europeo e di Consiglio.

Contesto

Il "new deal" per i consumatori si basa sui risultati già raggiunti dalla Commissione Juncker per migliorare la tutela dei consumatori. Nell'ambito della strategia per il mercato unico digitale la Commissione ha portato a termine numerose iniziative che adattano le norme di tutela dei consumatori all'ambiente online, ad esempio ponendo fine alle tariffe di roaming e

ai blocchi geografici ingiustificati. Inoltre, la versione modernizzata del regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori, adottata nel 2017, migliorerà la capacità a livello pubblico di far rispettare le norme e la cooperazione transfrontaliera delle autorità competenti. Tuttavia la revisione delle norme dell'UE a tutela dei consumatori e le loro violazioni a livello dell'UE lo scorso anno hanno dimostrato che c'è ancora margine per migliorare la protezione dei consumatori. Il "new deal" per i consumatori è composto da due proposte di direttive:

- una proposta che modifica la direttiva del Consiglio concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori, la direttiva relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti offerti ai consumatori, la direttiva relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e la direttiva sui diritti dei consumatori. L'obiettivo della proposta è garantire una migliore applicazione delle norme dell'UE a tutela dei consumatori e la loro modernizzazione, in particolare alla luce dell'evoluzione digitale;
- una proposta concernente le azioni rappresentative per tutelare gli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE relativa a provvedimenti inibitori a tutela degli interessi dei consumatori. Questa proposta intende migliorare gli strumenti per porre fine alle pratiche illecite e facilitare i ricorsi dei consumatori quando molti di loro sono vittime della stessa violazione dei loro diritti in una situazione di danno collettivo.

La comunicazione che accompagna le due proposte comprende un piano d'azione per sviluppare e rafforzare le azioni coordinate delle autorità e la loro cooperazione internazionale con le autorità dei principali partner commerciali. Uno studio sulla trasparenza nelle piattaforme online, sostiene le proposte del "new deal" sui mercati online, evidenziando che una maggiore trasparenza online aiuta i consumatori a prendere decisioni e aumenta la loro fiducia negli acquisti online.

(Fonte: *Commissione Europea*)

5. La CE interviene per vietare le pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare

La Commissione intende combattere le pratiche commerciali sleali più dannose per dare maggiore certezza agli agricoltori e alle piccole e medie imprese e fare in modo che abbiano meno necessità di gestire rischi su cui possono esercitare un controllo minimo o nullo.

La Commissione propone di vietare le pratiche commerciali sleali più dannose nella filiera alimentare per garantire un trattamento più equo alle piccole e medie imprese agroalimentari. La proposta include anche disposizioni volte ad assicurare l'effettivo rispetto delle norme: le autorità nazionali possono imporre sanzioni in caso di violazioni. I piccoli operatori della filiera alimentare, compresi gli agricoltori, sono vulnerabili di fronte alle pratiche commerciali sleali applicate dai partner nella filiera. Spesso non dispongono di potere contrattuale né di alternative per far arrivare i loro prodotti ai consumatori. Jyrki **Katainen**, Vicepresidente e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Nella filiera alimentare vi sono squilibri nel potere contrattuale. Con questa proposta la Commissione intende combattere con fermezza le pratiche commerciali sleali, che compromettono la vitalità economica degli operatori. Stabilendo standard minimi e rafforzando l'attuazione delle norme, la proposta dovrebbe consentire agli operatori di competere su un piano di parità, contribuendo così all'efficienza complessiva della filiera. Si tratta di una chiara affermazione della volontà di rendere più eque le pratiche commerciali."*

Phil **Hogan**, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: *"Qualsiasi catena è forte solo quanto il suo anello più debole: per essere equa una filiera alimentare deve essere efficiente ed efficace. La proposta presentata intende essenzialmente garantire l'equità, dando voce a coloro che non he hanno, a coloro che senza averne colpa si trovano*

a subire una posizione negoziale più debole. L'iniziativa volta a vietare le pratiche commerciali sleali mira a rafforzare la posizione dei produttori e delle PMI nella filiera alimentare. L'iniziativa intende inoltre garantire una solida ed efficace applicazione delle norme. Intendiamo eliminare il «fattore paura» dalla filiera alimentare grazie a una procedura di denuncia riservata." Le pratiche commerciali sleali da vietare sono i pagamenti tardivi per i prodotti alimentari deperibili, la cancellazione degli ordini all'ultimo minuto, le modifiche unilaterali o retroattive ai contratti e l'obbligo imposto al fornitore di pagare per gli sprechi. Altre pratiche saranno autorizzate solo se soggette a un accordo iniziale tra le parti chiaro e privo di ambiguità: l'acquirente restituisce a un fornitore i prodotti alimentari invenduti; l'acquirente impone al fornitore un pagamento per garantire o mantenere un accordo di fornitura relativo a prodotti alimentari; il fornitore è tenuto a sostenere i costi legati alla promozione o al marketing dei prodotti alimentari venduti dall'acquirente. La proposta della Commissione impone agli Stati membri di designare un'autorità pubblica responsabile di garantire l'applicazione delle nuove norme. In caso di accertata violazione, l'organo responsabile sarà competente per imporre una sanzione proporzionata e dissuasiva. Tale autorità avrà la facoltà di avviare indagini di propria iniziativa o a seguito di una denuncia. In tal caso, le parti che presentano la denuncia sono autorizzate a richiedere la riservatezza e l'anonimato al fine di proteggere la loro posizione nei confronti del partner commerciale. La Commissione istituirà un meccanismo di coordinamento fra le autorità incaricate di garantire l'applicazione delle norme per consentire lo scambio di migliori prassi. Le misure proposte integrano quelle esistenti negli Stati membri e il codice di condotta volontario della Supply Chain Initiative. Gli Stati membri possono adottare le ulteriori misure ritenute utili. La proposta della Commissione, relativa a un atto legislativo europeo (direttiva), sarà trasmessa, unitamente a una valutazione d'impatto, ai due colegislatori: il Parlamento europeo e il Consiglio, in cui sono rappresentati i governi degli Stati membri.

Contesto

Nel suo programma di lavoro per il 2018, la Commissione annuncia l'intenzione di proporre misure per migliorare il funzionamento della filiera alimentare al fine di aiutare gli agricoltori a rafforzare la loro posizione sul mercato e di contribuire a proteggerli da crisi future. L'iniziativa fa seguito ai riferimenti alla filiera alimentare nei discorsi del presidente Juncker sullo stato dell'Unione del 2015 e del 2016 ed è una risposta politica alla risoluzione del Parlamento europeo adottata nel giugno 2016, che invita la Commissione europea a presentare una proposta relativa a un quadro dell'UE per quanto riguarda le pratiche commerciali sleali. Inoltre, nel dicembre 2016, il Consiglio ha esortato la Commissione a effettuare una valutazione d'impatto al fine di proporre un quadro normativo dell'UE o altre misure non legislative volte a combattere le pratiche commerciali sleali. Fin dall'inizio del suo mandato la Commissione si è adoperata a favore di una filiera alimentare più equa ed equilibrata. Nel 2016 abbiamo istituito la task force per i mercati agricoli (AMTF) per esaminare il ruolo degli agricoltori nel contesto più ampio della filiera alimentare e formulare raccomandazioni su come rafforzarlo. Sulla scorta di tali raccomandazioni, nel 2017 la Commissione ha avviato una valutazione d'impatto iniziale e una consultazione pubblica sul miglioramento della filiera alimentare, che a loro volta hanno consentito di individuare le pratiche commerciali sleali specifiche disciplinate dalla direttiva. Un recente sondaggio d'opinione a livello dell'UE pubblicato nel febbraio del 2018 mostra che una grande maggioranza dei partecipanti (88%) ritiene importante rafforzare il ruolo degli agricoltori nella filiera alimentare. Il 96% dei partecipanti alla consultazione pubblica del 2017 sulla modernizzazione della PAC si è dichiarato d'accordo con la proposta di includere tra gli obiettivi della politica agricola comune il miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore, anche combattendo le pratiche commerciali sleali. Le proposte si fondano sul codice di buone pratiche volontario in vigore nella filiera, denominato Supply Chain Initiative (SCI). Tale codice è stato adottato nel 2013 da 7 associazioni a livello dell'UE che comprendono il settore degli alimenti e delle bevande, i fabbricanti di prodotti di marca, il commercio al dettaglio, le piccole e medie imprese e gli operatori commerciali del settore agricolo. Il codice è stato elaborato a seguito dell'iniziativa della Commissione, il forum ad alto livello per un miglior funzionamento della filiera alimentare, istituito nel 2010 per aiutare

a elaborare una strategia nel settore alimentare e delle bevande e contribuire a un miglior funzionamento della filiera alimentare.

(Fonte Commissione Europea)

6. Più visibilità alle competenze e alle qualifiche in tutta l'UE

Gli Stati membri dell'UE hanno adottato la proposta della Commissione di una revisione del quadro Europass. Tale revisione, intesa a semplificare e modernizzare il modello di CV Europass e gli altri strumenti in materia di competenze per l'era digitale, consentirà ai cittadini in tutta l'UE di rendere più visibili le proprie competenze e qualifiche e aiuterà i responsabili politici ad anticipare le esigenze e le tendenze del mercato del lavoro.

Gli Stati membri dell'UE hanno adottato la proposta della Commissione di una revisione del quadro Europass. Tale revisione, intesa a semplificare e modernizzare il modello di CV Europass e gli altri strumenti in materia di competenze per l'era digitale, consentirà ai cittadini in tutta l'UE di rendere più visibili le proprie competenze e qualifiche e aiuterà i responsabili politici ad anticipare le esigenze e le tendenze del mercato del lavoro. Con l'accordo la

Commissione ha completato il varo di tutte le dieci iniziative annunciate nell'ambito dell'agenda per le competenze per l'Europa adottata nel giugno 2016. In relazione all'accordo degli Stati membri, la Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, Marianne **Thyssen**, ha dichiarato: "*Mi congratulo vivamente per l'adozione da parte del Consiglio della revisione della decisione Europass. Con l'adozione di questo atto legislativo abbiamo ora completato il varo di tutte le 10 iniziative dell'agenda per le competenze per l'Europa. Da più di un decennio Europass costituisce un importante strumento a sostegno di una migliore comunicazione e comprensione delle competenze e delle qualifiche: è un ponte indispensabile tra il mondo del lavoro e quello dell'istruzione e della formazione. Gli accessi al portale Europass sono oltre 55 000 al giorno e dal 2004 il modello di CV Europass è stato scaricato più di 100 milioni di volte. Europass ha chiaramente dimostrato il suo valore aggiunto come veicolo per comunicare le competenze in tutta l'UE, ma deve evolvere in parallelo con le sfide e le opportunità dell'era digitale. Grazie all'adozione della nostra proposta di modernizzare Europass, il quadro offrirà un portfolio elettronico di archiviazione e condivisione delle informazioni, strumenti di autovalutazione delle proprie competenze e strumenti per descrivere l'apprendimento formale e informale nonché le qualifiche. Per la prima volta, Europass offrirà anche informazioni per sostenere la gestione della carriera, comprese informazioni sulle tendenze e sulle esigenze del mercato del lavoro e in materia di orientamento e opportunità di apprendimento in Europa. La Commissione è impaziente di avviare i lavori per l'attuazione di questa nuova fase di Europass in stretta collaborazione con gli Stati membri e i portatori di interessi. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato per il loro impegno a garantire strumenti e servizi migliori per le competenze e le qualifiche per i nostri cittadini."*

Contesto

Nell'ottobre 2016 la Commissione ha adottato una proposta di revisione della decisione Europass del 2004 come una delle dieci iniziative previste nell'ambito dell'agenda per le competenze per l'Europa. La decisione adottata si fonda sulla proposta della Commissione presentata nell'ottobre 2016, che a sua volta si è basata sul feedback ricevuto, sui risultati di consultazioni e su importanti contributi degli Stati membri, delle parti sociali e dei portatori di interessi. Tra i contributi rientrano il parere del Comitato economico e sociale europeo e la consultazione del Comitato delle regioni. Il quadro è in linea con la comunicazione sulla nuova agenda per le competenze per l'Europa e contribuisce alla promozione del pilastro europeo dei diritti sociali.

(Fonte Commissione Europea)

7. Riforma del finanziamento dei partiti politici

La Commissione ha accolto con soddisfazione il voto del Parlamento europeo sulle sue proposte - che hanno fatto seguito al discorso sullo stato dell'Unione 2017 - di riforma della normativa sui partiti politici europei e le fondazioni politiche europee. I cambiamenti introdotti miglioreranno la **trasparenza**, in modo che i cittadini sappiano per che cosa votano alle elezioni europee, consolideranno la **legittimità democratica**, grazie al fatto che i finanziamenti rispecchieranno meglio le scelte dell'elettorato, e renderanno più rigorosa l'**attuazione** delle norme, nel senso che gli utilizzi impropri dei fondi pubblici potranno essere contrastati meglio e i fondi recuperati. Come ha affermato il presidente Jean-Claude **Juncker** nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017, "*La nostra Unione deve fare un balzo democratico in avanti. Troppo spesso le elezioni europee non sono state altro che la somma di campagne elettorali nazionali. La democrazia europea merita di più. Dobbiamo dare ai partiti europei i mezzi per organizzarsi meglio.*" Dopo il voto, il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"Si tratta di un'importante riforma e sono lieto che si stia completando in tempi così rapidi. I partiti politici europei svolgono un ruolo centrale e crescente nella creazione di un collegamento diretto tra i cittadini europei e il sistema politico europeo. I cittadini devono sapere per chi votare quando si troveranno davanti alle urne nelle elezioni europee dell'anno prossimo: è positivo quindi che queste modifiche renderanno più chiari i collegamenti tra i partiti nazionali e i partiti europei. Le modifiche votate garantiranno inoltre che i fondi pubblici concessi ai partiti rispecchino meglio i voti che i propri candidati hanno conquistato e ci aiuteranno a recuperare i fondi utilizzati impropriamente."* La modifica del regolamento sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee permetterà di eliminare le scappatoie che in passato hanno reso possibile l'uso improprio del denaro dei contribuenti europei. In alcuni casi, singoli membri dello stesso partito nazionale hanno promosso la creazione di diversi partiti europei. Inoltre, l'attuale metodo di distribuzione dei finanziamenti dell'UE tra i partiti politici europei non ha finora rispecchiato adeguatamente i risultati delle elezioni europee. Infine, i partiti politici ritengono che sia stato difficile soddisfare i requisiti per ottenere tali finanziamenti. Le modifiche adottate **consolideranno il nesso tra numero di voti e finanziamenti**, portando dall'attuale 85 % al 90 % la percentuale del finanziamento complessivo assegnato sulla base dei risultati delle elezioni. Nell'attuale sistema, il 15% dei finanziamenti veniva diviso fra tutti i partiti, indipendentemente dal numero di elettori che questi rappresentavano. Le modifiche creeranno anche una situazione di **maggiore trasparenza** per i cittadini europei per quanto riguarda i legami fra i partiti europei e i partiti nazionali, imponendo ai partiti nazionali di presentare chiaramente sui propri siti web il simbolo e il programma politico dei rispettivi partiti europei. I partiti nazionali vengono inoltre incoraggiati a fornire informazioni sull'equilibrio di genere tra i propri membri che sono stati eletti deputati al Parlamento europeo. Infine, per garantire una migliore gestione del denaro dei contribuenti europei, la riforma proposta **eliminerà le scappatoie che hanno consentito ai partiti di utilizzare il sistema dei finanziamenti in modo improprio**, costituendo molteplici partiti europei, ognuno dei quali risultava ammissibile a ulteriori finanziamenti.

Contesto

La funzione dei **partiti politici europei** è prevista dal trattato sull'Unione europea, che recita: "*I partiti politici a livello europeo contribuiscono a formare una coscienza politica europea e ad esprimere la volontà dei cittadini dell'Unione*". Il regolamento sullo statuto e il finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee introdotto nel 2014 aumenta la visibilità, il riconoscimento, l'efficacia, la trasparenza e la responsabilità di tali partiti e fondazioni. I partiti politici e le fondazioni che soddisfano determinate condizioni hanno l'opportunità di diventare entità giuridiche europee e di beneficiare di un sostegno finanziario. Tali condizioni includono la rappresentanza in un numero sufficiente di Stati membri dell'UE nonché il rispetto, sia nei programmi che nelle attività, dei valori su cui si fonda l'UE.

(Fonte Commissione Europea)

8. La CE propone la conclusione degli accordi con il Giappone e con Singapore

La Commissione ha presentato al Consiglio i risultati dei negoziati per l'accordo di partenariato economico con il Giappone e gli accordi con Singapore sugli scambi e gli investimenti. Si tratta del primo passo verso la firma e la conclusione di tali accordi. Concludere e attuare rapidamente il più importante accordo commerciale mai negoziato dall'UE rappresentava per il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e per il primo ministro giapponese Shinzo Abe un impegno personale. In occasione di un vertice bilaterale e a margine di un vertice del G7, i due leader hanno fornito una guida politica al più alto livello al fine di accelerare e portare a termine i negoziati nel corso del 2017. Il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude **Juncker**, ha dichiarato: *"Il passo che compiamo permette alle nostre imprese e ai nostri cittadini di cominciare a*

beneficiare pienamente del potenziale dell'accordo di partenariato economico con il Giappone già dal prossimo anno. L'Europa crede in un commercio aperto ed equo, basato su regole a livello mondiale. Da una tale idea di commercio dipende la nostra economia, ed essa è la chiave del successo delle nostre imprese e ciò che i nostri consumatori si aspettano. Il commercio aperto, equo e basato su regole, praticato con partner di analoghe vedute in tutto il mondo, aiuta a creare occupazione e a fissare determinati standard, sia presso di noi che nel resto del mondo. Compiamo un passo in direzione della conclusione di accordi con due dei partner asiatici a noi più vicini, il Giappone e Singapore. Gli effetti di questi accordi andranno ben al di là dei nostri rispettivi confini: stiamo infatti lanciando il messaggio chiaro e inequivocabile che siamo uniti nella lotta contro il protezionismo e in difesa del multilateralismo. Questo è ora più importante che mai." Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"L'UE si batte per un commercio aperto ed equo, basato su norme. Il Giappone e Singapore sono partner economici fondamentali che condividono gli stessi principi. Firmando accordi commerciali globali e approfonditi con tali paesi si viene incontro alle esigenze dei nostri esportatori, dei nostri lavoratori e dei nostri consumatori, ad esempio con l'eliminazione di dazi per un valore di 1 miliardo di € l'anno sulle esportazioni dell'UE in Giappone. Si tratta inoltre di un passo concreto verso un migliore ordine mondiale del commercio, basato su norme e valori condivisi. Auspichiamo adesso che gli accordi siano conclusi in maniera rapida e fluida, di modo che le imprese, i lavoratori, gli agricoltori e i consumatori dell'UE possano coglierne i benefici al più presto."* La Commissaria responsabile per il Commercio, Cecilia **Malmström**, ha a sua volta commentato: *"Insieme a Giappone e Singapore stiamo compiendo un forte atto in difesa di un commercio aperto ed equo, basato su norme. Questi accordi, che sono vantaggiosi per tutte le parti in causa, saranno anche forieri di importanti opportunità per le imprese e per i cittadini europei. L'accordo di partenariato economico con il Giappone riguarderà un'area in cui vivono 600 milioni di consumatori e che produce un terzo del PIL mondiale. Il suo potenziale economico è chiaramente senza precedenti. Singapore, dal canto suo, rappresenta già per l'Europa una porta d'accesso all'Asia sudorientale; con i nuovi accordi vogliamo dare un forte impulso agli scambi commerciali con l'intera regione. Sia il Giappone che Singapore sono partner importanti per noi nella difesa del multilateralismo e nella tutela di un forte ruolo delle organizzazioni internazionali."* L'accordo con il Giappone costituisce il più importante partenariato commerciale bilaterale mai negoziato dall'Unione europea. Esso schiuderà enormi opportunità commerciali ad entrambe le parti, rafforzerà la cooperazione tra l'Europa e il Giappone in numerosi settori e riaffermerà il comune impegno a favore dello sviluppo sostenibile, oltre a contenere per la prima volta un impegno specifico relativo all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Con questo accordo sarà abolita la maggior parte dei dazi doganali, che costano 1 miliardo di € l'anno alle imprese dell'UE che esportano i loro prodotti in Giappone. L'accordo, che consentirà anche di eliminare una serie di annosi ostacoli normativi, quali la duplicazione delle prove e la sovrapposizione degli adempimenti burocratici, aprirà il mercato giapponese, formato da 127 milioni di

consumatori, alle principali esportazioni agricole dell'UE, proteggerà in Giappone oltre 200 prodotti fra bevande e alimenti europei di tradizione regionale (le cosiddette indicazioni geografiche) e incrementerà le opportunità di business delle imprese europee in vari altri settori, fra cui quello degli appalti pubblici di molte città giapponesi. L'UE e il Giappone si trovano anche nella fase finale del negoziato per un accordo di partenariato strategico, che quando entrerà in vigore migliorerà le relazioni politiche tra le due parti, rafforzando il dialogo politico, affermando valori condivisi e principi comuni e consentendo una più stretta collaborazione per affrontare le sfide comuni, a livello bilaterale e multilaterale. Gli accordi raggiunti con Singapore sugli scambi e gli investimenti costituiscono i primi accordi bilaterali conclusi con uno Stato membro dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (ASEAN). Nell'ambito dell'ASEAN, Singapore è di gran lunga il partner principale dell'UE, con scambi bilaterali di merci per un valore complessivo di 53,3 miliardi di € (2017) e di servizi per 44,4 miliardi di € (2016). A Singapore sono stabilite oltre 10 000 imprese dell'UE, per le quali il paese funge da base per servire l'intera regione del Pacifico. Questi accordi consentono pertanto all'UE di compiere un importante passo in avanti nella fissazione di norme e di standard elevati per l'Asia sudorientale, una regione importante e in rapida crescita. Essi rappresentano il primo elemento costitutivo di un futuro accordo interregionale in materia di scambi e di investimenti tra l'UE e l'ASEAN. Singapore è già al primo posto nella classifica relativa agli investimenti europei in Asia, con una crescita molto rapida negli ultimi anni. Gli stock di investimenti bilaterali hanno toccato nel 2016 la cifra di 256 miliardi di €. Oltre ad offrire grandi opportunità economiche, gli accordi commerciali comprendono capitoli globali sul commercio e lo sviluppo sostenibile, fissano gli standard più elevati in termini di lavoro, sicurezza e tutela dell'ambiente e dei consumatori e rafforzano le iniziative congiunte sullo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico, oltre a salvaguardare pienamente i servizi pubblici.

Prossime tappe

Una volta approvati dal Consiglio, gli accordi saranno trasmessi al Parlamento europeo. L'obiettivo è l'entrata in vigore degli accordi commerciali con il Giappone e Singapore prima della fine dell'attuale mandato della Commissione europea (2019). Per l'accordo con Singapore sulla protezione degli investimenti, invece, il processo di ratifica avrà luogo anche a livello di Stati membri. Nel contempo continuano i negoziati con il Giappone sulle norme per la protezione degli investimenti e sulla risoluzione delle controversie in materia di protezione degli investimenti. Le due parti hanno assunto il fermo impegno di giungere quanto prima ad un accordo sulla protezione degli investimenti, alla luce dell'impegno comune a favore di un ambiente stabile e sicuro per gli investimenti in Europa e in Giappone.

(Fonte Commissione Europea)

9. Unione della sicurezza: misure per privare i terroristi e i criminali dei mezzi per agire

La Commissione europea prende nuove iniziative per ridurre ulteriormente lo spazio di manovra di terroristi e criminali, privandoli dei mezzi necessari per pianificare, finanziare e commettere reati.

A sei mesi dal pacchetto antiterrorismo dell'ottobre 2017, la Commissione propone misure destinate a rafforzare la sicurezza delle carte d'identità e ridurre la frode documentale, dare alle autorità di contrasto e alle autorità giudiziarie accesso alle prove elettroniche e alle informazioni finanziarie, limitare ulteriormente l'accesso dei terroristi ai precursori di esplosivi, e potenziare i controlli sull'importazione e sull'esportazione di armi da fuoco. La Commissione inoltre riferisce sui progressi conseguiti su altre iniziative prioritarie che apriranno la strada a un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"La sicurezza è stata fin dal primo giorno una priorità assoluta di questa Commissione. Continuiamo a sostenere gli sforzi degli Stati membri per*

proteggere meglio i nostri cittadini e tutelarne le libertà. Intensifichiamo le azioni dirette a sottrarre ai criminali e ai terroristi gli strumenti e le risorse di cui hanno bisogno per perpetrare i loro reati, realizzando così il nostro impegno a favore di un'Europa che protegge". Dimitris **Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "*Con le azioni proposte intendiamo limitare l'accesso ai precursori di esplosivi e alle armi da fuoco, rendere più sicure le carte d'identità e aiutare le autorità di contrasto ad accedere alle informazioni di cui hanno bisogno per combattere la criminalità e il terrorismo. Stiamo costruendo il nostro quadro di sicurezza basandoci su misure essenziali in materia di sicurezza, ma anche su una gestione più solida delle frontiere e su una cooperazione più efficace tra le autorità giudiziarie e le autorità di contrasto. In tal modo ci avviciniamo a un'autentica ed efficace Unione della sicurezza".* Julian **King**, Commissario per l'Unione della sicurezza, ha dichiarato: *"Permettendo alle autorità di contrasto di accedere a informazioni finanziarie essenziali, eliminiamo un'altra lacuna sfruttata dai terroristi e li danneggiamo su un aspetto particolarmente sensibile: i loro mezzi finanziari. Oltre a facilitare la raccolta di prove elettroniche, a inasprire i controlli sulle armi da fuoco e sui precursori di esplosivi e a rendere più sicure le carte d'identità, riduciamo ulteriormente il margine di manovra dei terroristi".* Proteggere meglio i cittadini europei è una delle priorità collettive stabilite nella dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2018-2019. L'insieme di misure presentato è anch'esso previsto nella dichiarazione comune e accelererà ulteriormente i lavori in corso a livello dell'UE per migliorare la sicurezza interna ed eliminare le lacune individuate. Le proposte dovrebbero essere adottate urgentemente dai colegislatori per rafforzare la sicurezza dei cittadini dell'UE.

Migliorare gli elementi di sicurezza delle carte d'identità per combattere la frode documentale

La Commissione propone di migliorare gli elementi di sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'UE e delle carte di soggiorno dei cittadini di paesi terzi familiari di cittadini dell'Unione. Considerando che, secondo le stime, 80 milioni di europei hanno attualmente carte d'identità che non si prestano alla lettura automatizzata e sono prive di identificatori biometrici, lo scopo è ridurre l'uso di documenti falsi che possono essere usati da terroristi e criminali per entrare nell'UE da paesi terzi, nel seguente modo:

- **stabilendo norme comuni di sicurezza valide in tutta l'UE** in linea con le norme minime di sicurezza dell'ICAO;
- **rendendo obbligatori i dati biometrici per i paesi che rilasciano carte d'identità**: le carte d'identità dei cittadini dell'UE (di età superiore a 12 anni) e le carte di soggiorno dei loro familiari che sono cittadini di paesi terzi comprenderanno d'ora in poi dati biometrici, ossia impronte digitali e immagini del volto, che saranno conservati in un chip inserito nel documento; al contempo saranno **rafforzate le salvaguardie** relative alle persone autorizzate ad accedere ai dati biometrici;
- **avviando un processo ambizioso di eliminazione progressiva**: le nuove norme prevedono un'eliminazione relativamente rapida ma graduale delle carte non conformi, alla data di scadenza o almeno entro cinque anni, e delle carte meno sicure (quelle che non si prestano alla lettura automatizzata) entro due anni.

Il regolamento proposto non introduce carte d'identità obbligatorie in tutta l'UE, ma aggiorna gli elementi di sicurezza di quelle esistenti, lasciando interamente ai singoli Stati membri il compito di disciplinare altri elementi relativi agli aspetti formali delle carte d'identità nazionali. Introducendo queste disposizioni rafforzate, la proposta segue un approccio simile a quello già adottato dall'UE per gli elementi di sicurezza dei passaporti.

Bloccare il finanziamento del terrorismo:

Per consentire alle autorità di contrasto di accedere in tempo utile alle informazioni finanziarie necessarie alle indagini sui reati gravi (comprese le informazioni sui conti bancari e le analisi finanziarie), la Commissione propone una nuova direttiva che prevede le seguenti misure: **accesso diretto alle informazioni sui conti bancari:** le autorità di contrasto e gli uffici per il recupero dei beni potranno accedere direttamente, caso per caso, alle informazioni sui conti bancari contenute in registri centralizzati nazionali, in modo da scoprire

in quali banche sono conservati i conti di una persona sospetta; grazie a salvaguardie in materia di protezione dei dati, le autorità di contrasto potranno consultare solo informazioni limitate sull'identità del titolare del conto bancario e solo in casi specifici di terrorismo o di forme gravi di criminalità; **migliore cooperazione:** la direttiva prevede una cooperazione più stretta tra le autorità di contrasto nazionali e le unità di informazione finanziaria (UIF) nazionali, nonché tra gli Stati membri; fra l'altro, le autorità di contrasto potranno chiedere informazioni o analisi finanziarie, compresi dati su operazioni finanziarie, alle UIF e queste ultime, da parte loro, potranno chiedere alle rispettive autorità nazionali competenti informazioni in materia di contrasto alla criminalità.

Norme più rigorose sui precursori di esplosivi e sulle importazioni ed esportazioni di armi da fuoco

In molti attentati perpetrati in Europa negli ultimi anni sono stati usati esplosivi artigianali. Per colmare questa lacuna in materia di sicurezza, la Commissione propone, con le seguenti misure, di rafforzare le norme che attualmente disciplinano l'immissione sul mercato e l'uso dei precursori di esplosivi:

- **vietando altre sostanze chimiche:** la Commissione ha proposto di aggiungere nuove sostanze chimiche all'elenco delle sostanze vietate che potrebbero essere usate per fabbricare esplosivi artigianali; poiché tali sostanze possono essere acquistate sia in punti vendita tradizionali che da rivenditori online e su mercati online, le nuove norme si applicheranno pienamente anche alle vendite online;
- **ponendo fine agli attuali sistemi di registrazione:** le nuove regole porranno fine ai sistemi di registrazione attualmente in uso in alcuni Stati membri; tali sistemi, considerati deboli sotto il profilo della sicurezza, permettono ai privati di registrare l'acquisto di alcune sostanze soggette a restrizioni su semplice presentazione di una carta d'identità;
- **istituendo procedure accurate di concessione di licenze e controllo**: gli Stati membri possono scegliere di dotarsi di un sistema di concessione delle licenze per l'acquisto di un numero limitato di sostanze soggette a restrizioni che potrebbero avere un evidente uso legittimo; prima di concedere una licenza a un privato, ogni Stato membro dovrà verificare la legittimità della domanda ed eseguire un attento controllo sotto il profilo della sicurezza, compresa una verifica del casellario giudiziale dell'interessato;
- **migliorando e accelerando la condivisione delle informazioni:** le nuove norme impongono agli operatori economici di segnalare entro 24 ore una transazione sospetta alle autorità competenti; prevedono inoltre una maggiore condivisione delle informazioni tra imprese, comprese quelle online, e azioni di sensibilizzazione lungo l'intera catena di approvvigionamento.

Il traffico di armi da fuoco rimane un grave problema per la sicurezza in Europa. Perciò la Commissione aggiorna le norme dell'UE sull'esportazione e sull'importazione di armi da fuoco a uso civile, introducendo fra l'altro:

- **migliori procedure di controllo:** gli Stati membri dovrebbero controllare sistematicamente la storia personale di tutti coloro che chiedono autorizzazioni all'esportazione, consultando in particolare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali (ECRIS) per verificare se abbiano precedenti penali e il sistema informatico di controllo delle esportazioni di armi convenzionali (COARM), contenente le notifiche dei rifiuti relativi al rilascio delle autorizzazioni all'esportazione;
- **un migliore scambio di informazioni**: gli Stati membri dovrebbero usare meglio e più sistematicamente le informazioni disponibili, fra l'altro alimentando regolarmente il sistema COARM e tenendo un'unica banca dati nazionale delle autorizzazioni e dei rifiuti relativi al rilascio delle autorizzazioni; dovrebbero inoltre trasmettere alla Commissione, entro il 1° luglio di ogni anno, statistiche dettagliate sull'importazione e sull'esportazione di armi da fuoco.

La Commissione ha proposto anche **nuovi strumenti per poter raccogliere oltrefrontiera prove elettroniche nell'ambito di un procedimento penale**.

Contesto

La sicurezza è una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker - dagli orientamenti politici del presidente del luglio 2014 fino all'ultimo discorso sullo stato

dell'Unione del 13 settembre 2017. Il 14 dicembre 2017 i presidenti del Parlamento europeo, la presidenza di turno del Consiglio e la Commissione europea hanno firmato una dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2018-2019, in cui si è sottolineata l'importanza fondamentale di una migliore protezione dei cittadini, ponendo l'aspetto della sicurezza al centro del lavoro legislativo dell'Unione. La priorità è stata attribuita alle iniziative volte a garantire che le autorità degli Stati membri siano a conoscenza di chi attraversa la frontiera esterna comune dell'UE, a rendere interoperativi i sistemi d'informazione dell'UE per la gestione della sicurezza, delle frontiere e della migrazione e a rafforzare gli strumenti di lotta contro il terrorismo e il riciclaggio di denaro. I lavori della Commissione in questo settore sono guidati dall'Agenda europea sulla sicurezza, che definisce le azioni principali per garantire una risposta efficace dell'UE al terrorismo e alle minacce alla sicurezza, anche per quanto riguarda la lotta contro la radicalizzazione, il potenziamento della cibersicurezza, il blocco del finanziamento del terrorismo, nonché il miglioramento dello scambio di informazioni. Da quando l'Agenda è stata adottata si sono registrati notevoli progressi nella sua attuazione, che hanno preparato il terreno per un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. I progressi compiuti sono descritti nelle relazioni sull'Unione della sicurezza pubblicate periodicamente dalla Commissione.

(Fonte Commissione Europea)

10. L'Euro è stato un danno per il nostro Paese? #UEVeroFalso

Ce la caveremmo meglio senza l'Euro!

Falso! Pensare che i problemi economici dell'Italia scomparirebbero come per magia con il ritorno a una moneta nazionale è un'illusione. L'uscita dall'Euro sarebbe, infatti, un evento traumatico per l'economia e la società. L'abbandono della moneta unica provocherebbe fughe di capitali, rialzi dei tassi d'interesse (con conseguenze sui prestiti e mutui alle famiglie) e dell'inflazione, una perdita del potere d'acquisto e del valore del risparmio e difficoltà di finanziamento del debito pubblico, che supera ormai il 130% del prodotto interno lordo, nonché la svalutazione della moneta nazionale. Questo, secondo alcuni, sarebbe un fattore positivo perché i prodotti italiani diventerebbero più a buon mercato nel breve termine. Tuttavia, la storia recente dimostra che le svalutazioni, a lungo andare, diventano un ostacolo alla competitività e alla modernizzazione del sistema produttivo. Basti pensare che dall'avvio del Sistema monetario europeo nel 1978 all'entrata in vigore dell'euro nel 1999, la Lira si è svalutata complessivamente del 53% rispetto al Marco tedesco, ma questo non ha aiutato ad affrontare i problemi di fondo dell'economia italiana, che sono la bassa produttività e una crescita sistematicamente inferiore alla media europea. L'uscita dalla zona euro, dunque, causerebbe un impoverimento del paese, con gravi ricadute soprattutto sulle fasce più fragili della società e sull'occupazione.

L'Euro ha fatto raddoppiare i prezzi!

Falso! Secondo l'Istituto nazionale di statistica (Istat), tra il 1970 e l'inizio degli anni '90, l'inflazione in Italia ha registrato in media tassi dell'11,5% con punte in un anno che superavano il 20%. Dopo la firma del Trattato di Maastricht nel '92, che ha segnato l'inizio della costruzione della moneta unica, i tassi di inflazione sono scesi drasticamente. Stando sempre ai dati Istat, dall'adozione dell'Euro, i prezzi sono aumentati complessivamente del 33,5%. Un aumento ben lontano dal raddoppio, soprattutto considerando il lasso di tempo molto ampio. Tuttavia, nel passaggio dalla Lira all'Euro, alcune categorie economiche hanno modificato sensibilmente i propri prezzi, distorcendo così la percezione dei consumatori.

A causa dell'Euro l'Italia ha perso sovranità monetaria!

Vero! Formalmente con l'Euro l'Italia ha perso la propria sovranità sul piano monetario, ma è anche vero che il concetto di sovranità per molte monete è per lo più formale. In passato è, infatti, accaduto spesso che la Lira dovesse seguire le politiche monetarie delle banche centrali di altri Paesi, andando al seguito di monete che godevano di una maggiore forza e credibilità sul piano internazionale. A tutto ciò si aggiungono i rischi derivanti dagli attacchi speculativi, come quello che, nel 1992 ha portato in pochi mesi a un deprezzamento della

lira di circa il 20%. In conclusione, l'Italia, partecipando insieme agli altri Paesi della Zona Euro alle scelte di politica monetaria europee, ha paradossalmente acquisito una maggiore sovranità rispetto al passato…

L'Euro ostacola le nostre esportazioni!

Falso! Oggi l'Italia esporta più di quanto importa, come dimostra l'attivo della bilancia commerciale. Nel 2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto i 51,5 miliardi (importazioni 2016: 365,6 miliardi di euro; esportazioni 2016: 417,1 miliardi di euro). E' una chiara indicazione che l'euro non è di ostacolo all'affermazione delle imprese italiane sui mercati internazionali.

L'Euro è responsabile della scarsa competitività italiana!

Falso! I limiti della competitività dell'Italia non sono imputabili all'euro, ma a vari fattori strutturali che penalizzano gli investimenti, la crescita e l'occupazione. Tra questi vale la pena ricordare: la scarsa produttività, una bassa partecipazione al mercato del lavoro, (soprattutto femminile), l'alto livello di imposizione fiscale e investimenti insufficienti in ricerca e innovazione. Se a questo si aggiungono un quadro di regole e leggi eccessivamente gravoso e complesso e la bassa qualificazione di una parte importante della forza lavoro, si comprende come mai la competitività italiana non decolli. La Commissione sostiene le riforme strutturali che mirano a rilanciare il "sistema paese" e che devono essere continuate con determinazione.

(Fonte: *Commissione Europea*)

11. UE al Giro d'Italia

La Rappresentanza della Commissione europea intende partecipare alla **101a edizione del Giro d'Italia** con una presenza istituzionale all'interno della Carovana del Giro, per cercare di comunicare l'Europa a una nuova e molto variegata audience. A questo proposito è in fase di definizione un accordo con RCS - La Gazzetta dello Sport per una serie di azioni che prevedono l'allestimento di un Camper tappezzato di stelle e loghi europei che possa partecipare alla carovana del Giro e percorrere tutte le tappe italiane, **dal 4 al 27 Maggio**: **http://www.giroditalia.it/it/percorso/.** Durante ogni tappa la carovana che precede di circa un paio d'ore il passaggio dei ciclisti sosterà in diverse città e paesi, mediamente cinque per ogni tappa, e in queste brevi soste di 10 o 15 minuti sarà possibile svolgere alcune attività come distribuzione di gadget, materiale informativo nonché programmare mini eventi, flash-mob, quiz o altro. Sul sito del Giro d'Italia sarà presente un link che riporta direttamente alla sezione creata ad hoc sul sito della Rappresentanza: **#UEalGiro**. La Rappresentanza intende inoltre cogliere l'occasione del Giro per evidenziare progetti finanziati dall'UE toccati dall'itinerario. Lo farà sui propri media, sito e social, nonché sulla RAI: alcuni progetti europei faranno parte del "road-book" giornalistico utilizzato dai telecronisti nei tempi morti della corsa; altri saranno citati in trasmissioni di accompagnamento, come "viaggio nell'Italia del Giro", su RAI2, dove si parlerà di siti e monumenti in relazione all'Anno europeo del patrimonio culturale.

(Fonte: *Commissione Europea*)

22 MINUTI

12. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate 6 e 13 Aprile)

La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "**Piano sulla mobilità militare e trasferimenti in euro più facili"** - puntata del 6 Aprile 2018: **https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20180406_0.mp3**
2. "**Digital Day 2018 e investimenti nelle start-up innovative"** - puntata del 13 Aprile 2018: **https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20180413.mp3**

UN LIBRO PER L'EUROPA

13. Un libro per l'Europa (puntate 6 e 13 Aprile)

"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:

1. **"Disinformazia – La comunicazione al tempo dei social media"** di **Francesco Nicodemo** – Marsilio Editori (replica) – puntata del 6 Aprile 2018: **https://ec.europa.eu/ italy/news/radio/libro_ 20171117_it**
2. **"Le parole rubate, contro-dizionario per la sinistra"** di **Roberto Gramiccia e Simone Oggioni** – Mimesis 2018- puntata - del 13 Aprile 2018**:** **https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/20180413_0.mp3**

CONCORSI E PREMI

14. Concorso Youth4Regions: le iscrizioni sono aperte fino al 29 giugno

È possibile inviare la propria candidatura all'edizione 2018 del programma Youth4Regions.

Gli studenti di giornalismo possono inviare i loro migliori articoli o video su un progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o dal Fondo di coesione e vincere un viaggio a Bruxelles in ottobre per seguire la Settimana europea delle regioni e delle città 2018,. il principale evento europeo sulla politica di coesione, che riunisce numerose personalità politiche europee, nazionali e locali e giornalisti da tutta Europa. A Bruxelles i vincitori potranno anche partecipare a sessioni formative sul giornalismo, la comunicazione e la politica di coesione, e i loro migliori articoli sulla Settimana europea delle regioni e delle città saranno pubblicati sul sito della direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione (DG REGIO) e nella rivista Panorama. Saranno selezionati 28 studenti, uno per ciascuno Stato membro, e le iscrizioni sono aperte fino al 29 giugno 2018. Gli studenti possono presentare la propria candidatura in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE.

15. European Enterprise Promotion Awards

Gli European Enterprise Promotion Awards **premiano coloro che promuovono l'imprenditorialità e le piccole imprese a livello nazionale, regionale e locale.** Le iniziative di tutti i paesi dell'UE, nonché di Islanda, Serbia e Turchia possono partecipare alla competizione.**Le categorie di premi sono:** Promuovere lo spirito imprenditoriale; Investire nelle capacità imprenditoriali; Migliorare il contesto imprenditoriale; Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese; Sostenere lo sviluppo dei mercati verdi e l'efficienza delle risorse; Imprenditorialità responsabile e inclusiva. Il Gran Premio della Giuria può essere di qualsiasi

categoria e andrà alla voce considerata l'iniziativa imprenditoriale più creativa e stimolante in Europa. Gli organismi ritenuti idonei includono organizzazioni nazionali, città, regioni e comunità, nonché partenariati pubblico-privato tra autorità pubbliche e imprenditori, programmi educativi e organizzazioni imprenditoriali. **La competizione ha due fasi**. I candidati devono prima competere a livello nazionale per essere ammessi a competere a livello europeo. Per la competizione nazionale, ciascun paese selezionerà due voci da nominare per la competizione europea. **Per il livello nazionale la scadenza è il 4 giugno 2018.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

16. PLURAL+ 2018 Youth Video Festival

In un mondo spesso caratterizzato da intolleranza e divisioni, i giovani possono rappresentare un potente agente di cambiamento. **United Nations Alliance of Civilizations – Unaoc** e **Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim)** lanciano la Call per ***PLURAL+ 2018 Youth Video Festival*** e invitano i giovani di tutto il mondo a inviare brevi video originali e creativi, che riflettano le loro opinioni sui temi della migrazione, della diversità e dell'inclusione sociale. Il concorso si rivolge ai giovani fino a 25 anni di età, al momento della produzione del video, che possono partecipare singolarmente o in gruppo. Può essere ammesso un minimo coinvolgimento di adulti (come educatori, insegnanti ecc.) con un ruolo di coordinamento o di supporto, soprattutto per quanto riguarda la categoria di partecipanti più giovani di età. I partecipanti al concorso saranno suddivisi in tre categorie in base all'età: fino a 12 anni; da 13 a 17 anni; 18-25 anni. I video dovranno avere una durata massima di 5 minuti, inclusi i titoli di coda e i credit. I video che non sono in lingua inglese dovranno essere sottotitolati. Sono ammessi video realizzati dopo gennaio 2016. Una prestigiosa giuria internazionale selezionerà tre vincitori del *PLURAL+ International Jury Award* per ciascuna categoria di età in concorso. Sarà inoltre selezionato un video per l'assegnazione del *PLURAL+ Special Award for the Prevention of Xenophobia*. I vincitori saranno invitati a New York – con tutte le spese di viaggio pagate – per presentare il loro lavoro alla cerimonia di premiazione, che si terrà nel mese di novembre 2018. Le organizzazioni partner del PLURAL+ assegneranno inoltre altri premi e opportunità professionali a più di 20 tra i migliori video inviati. Tutti i vincitori di premi saranno invitati a presentare i loro lavori nell'ambito di video e film festival, conferenze ed eventi in tutto il mondo. Il Festival intende inoltre fornire una piattaforma per la distribuzione internazionale di video realizzati da giovani su questi temi. La partecipazione a concorso è gratuita. I video presentati in concorso devono essere inviati, tramite l'apposito entry form, **entro il 3 giugno 2018**. Ulteriori informazioni, **Regolamento** e **form di partecipazione online** sul sito **Pluralplus.unaoc.org**.

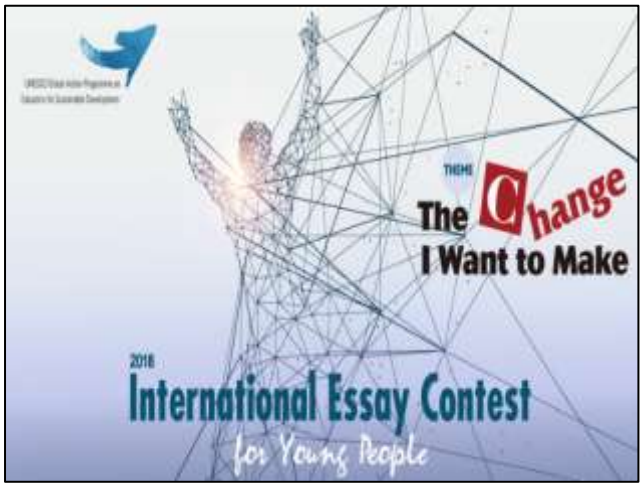
17. Concorso Internazionale Di Componimento Per I Giovani 2018

Questo concorso per i giovani è patrocinato dalla Fondazione Goi Peace, partner dell'UNESCO. L'obiettivo è di ispirare la società ad imparare dalle giovani menti e a riflettere su come ciascuno di noi può fare la differenza nel mondo. Il tema di quest'anno del Concorso internazionale di Componimento per i Giovani è ***"Il Cambiamento che desidero apportare***". **Linee guida**:

- I componimenti possono essere presentati da giovani al di sotto dei **25 (15 Giugno 2018)** anni in una delle seguenti categorie di età: Bambini (fino ai 14 anni); Giovani (dai 15 ai 25).
- I componimenti devono essere massimo di 700 parole, in inglese, spagnolo, tedesco, francese o di 1600 caratteri o meno in giapponese.

- I componimenti devono presentare una copertina che indichi: la categoria (Bambini o Giovani); il titolo; il nome del partecipante; l'indirizzo postale; il numero di telefono; l'e-mail; la nazionalità; l'età; il genere; il nome della scuola. Gli insegnanti e i presidi possono presentare una raccolta di componimenti della propria classe o gruppo. E' necessario includere un elenco dei partecipanti e il nome e l'indirizzo dell'insegnante o il preside che presenta la domanda. (Le domande che non contengono tutte le informazioni richieste non verranno prese in considerazione).
- Gli elaborati devono essere presentati per posta oppure online.
- I componimenti devono essere originali e non essere stati pubblicati prima.
- I componimenti devono essere scritti da una sola persona.
- I diritti d'autore sono assegnati agli organizzatori.

Premi: Nella categoria Bambini e Giovani verranno assegnati rispettivamente i seguenti premi: 1° Premio: Certificato, premio di 100,00 Yen (approssimativamente 880 dollari USA) e un regalo (1 candidato); 2° Premio: Certificato, premio di 50,000 Yen (approssimativamente 440 dollari USA) e un regalo (2 candidati); 3° Premio: Certificato e un regalo (5 candidati); Menzione d'Onore: Certificato e un regalo (25 candidati). Il primo e il secondo classificato riceveranno un premio in denaro e un certificato. Il vincitore del primo premio varrà invitato alla cerimonia di premiazione a Tokyo, Giappone il 25 Novembre 2018, e riceverà il Minister of Education Award. **Scadenza: 15 Giugno 2018.** I vincitori verranno annunciati alla fine di Ottobre 2018 sui siti della Fondazione GOI PEACE e dell'UNESCO.



Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

18. Seconda Edizione Del Premio Valeria Solesin È Rivolta A Laureati

Il **Premio Valeria Solesin** è rivolto ai laureati – delle 34 Università italiane, pubbliche e private – che hanno discusso una tesi per il conseguimento della Laurea magistrale, tra l'**1 gennaio 2016** e il **31 luglio 2018**, in uno dei seguenti ambiti disciplinari: **Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Statistica e Demografia**. La seconda edizione del concorso, in memoria della giovane ricercatrice veneziana tragicamente uccisa il 13 novembre 2015 nell'attentato al Bataclan di Parigi, è stato lanciato da Allianz Worldwide Partner e Forum Meritocrazia. Il tema rimarrà lo stesso dello scorso anno: «Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell'economia, dell'etica e della meritocrazia nel nostro paese». Le candidature, già aperte, possono essere inviate entro il **31 luglio 2018** e la premiazione si svolgerà il **27 novembre 2018**. Il progetto è stato sostenuto da 14 aziende come Allianz Worldwide Partner che finanzia il primo premio e da altre aziende quali Gruppo Cimbali, MM, Bosch, Sanofi, SAS, TRT Trasporti e Territorio, Zurich Assicurazioni, Albè e Associati, Boscolo, EY, Suzuki, Lablaw e da AISP/SIS. Grazie al contributo delle aziende e associazioni i premi previsti sono in denaro con un valore di oltre **42mila euro** e c'è la possibilità di svolgere **stage**. Per maggiori informazioni consultare il **sito** o contattare attraverso l'indirizzo email **premiovaleriasolesin@gmail.com**.

STUDIO E FORMAZIONE

19. Borse Di Studio Della Social Change School

Come ogni anno, la Social Change School mette a disposizione delle **Borse di studio da 2000 e 3000 euro per accedere ai Master Internazionali**, con inizio Giugno 2018: PMC – Master in Project Management for International Cooperation, Euro-Project Management and Local Development, FRAME – Master in Fundrasing Management in the NGOs Business Administration, Marketing, Communication, Social Media, Campaigns. Social Change School è un Istituto internazionale non profit e non governativo di "tras-formazione sociale" dedicata alla formazione di manager non profit di qualità e all'innovazione sociale, dal 1997. Per accedere al Master è necessario passare un colloquio di selezione e orientamento; per prenotare il colloquio basta compilare la **scheda colloquio**. Possono fare richiesta di borsa di studio tutti gli studenti che siano stati ammessi al Master, purché in possesso di tutti i seguenti **requisi**ti: Aver ottenuto un voto di laurea di almeno 105/110; Aver ottenuto il parere favorevole dal selezionatore in sede di colloquio di orientamento e ammissione; Avere una situazione di oggettiva e dimostrabile difficoltà-precarietà economica; Aver adeguatamente motivato la richiesta. Saranno assegnate Borse di Studio della Social Change School del valore di €. **2.000,00** (duemila/00) e borse di studio fino a € **3.000,00** (tremila/00) a sostegno della quota di partecipazione. L'edizione di Master di riferimento del presente bando è quella in partenza a giugno 2018. La richiesta della Borsa di Studio potrà essere inoltrata solo dagli studenti che abbiano superato il Colloquio di Valutazione del Potenziale ed Ammissione ai Master con gli Advisers preposti. **Presentazione delle domande:** I richiedenti dovranno aver superato il Colloquio d'Ammissione – non vincolante ai fini dell'iscrizione secondo le modalità previste dalla Social Change School che predisporrà le graduatorie. Il giudizio della Commissione è insindacabile e inappellabile La **seconda scadenza** sarà il **15 Giugno 2018**. I risultati saranno resi noti il 19 giugno 2018. Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

20. Borse di ricerca OSCE a Copenhagen o Vienna

Il Segretariato Internazionale dell'Assemblea Parlamentare OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) offre otto o nove Borse di Ricerca a Copenhagen o Vienna a laureati in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali dei paesi OSCE. **Compiti**: condurre ricerca sui diversi progetti per l'Assemblea e offrire assistenza ai suoi funzionari e I membri dello staff; preparare brevi rapporti per le delegazioni parlamentari, nonché per le missioni di osservazione alle elezioni e le visite ufficiali da parte dei Membri dell'Assemblea Parlamentare; assistere nella pianificazione e l'esecuzione degli incontri dell'Assemblea, lavorare con i Comitati dell'Assemblea, seguire i lavori delle Missioni sul Campo OSCE e assistere nella redazione dei diversi rapporti dell'Assemblea; redigere bozze di discorsi e notazioni e scrivere su progetti speciali realizzati dal Segretariato dell'Assemblea; prestare assistenza nel lavoro quotidiano dell'ufficio.

Profilo:

- laureati tra i 21 e i 26 anni da università dei paesi OSCE
- forti capacità di ricerca e di scrittura e un solido curriculum accademico
- apprezzato l'interesse specifico nella politica della regione OSCE, e in particolare l'ex Unione Sovietica

- eccellente inglese orale e scritto (lingua di lavoro) e preferibilmente conoscenza di un'altra lingua ufficiale OSCE (Francese, tedesco, Italiano, russo o spagnolo)
- competenze informatiche di word-processing e ricerca.

Le Borse hanno una durata di sei mesi. L'alloggio è gratuito e tutti i borsisti ricevono uno stipendio di 564 euro al mese, a copertura delle spese vive minime a Copenhagen o Vienna. Vi sono due scadenze all'anno: periodo Settembre/Ottobre - **1° Maggio**; periodo Febbraio/Marzo - 1° Ottobre. I candidati interessati trovano il modulo di domanda online.

21. Dottorato In Belgio Con La Borsa Onu

La **UNU-CRIS**, United Nations University Institute on Comparative Regional Integration Studies con sede a **Bruges**, è un istituto di ricerca e formazione delle Nazioni Unite. Questa Università ha messo in palio **due borse** di studio di **dottorato** della durata di **due anni**. Dopo una valutazione intermedia, può essere concesso un'ulteriore borsa di altri due anni. Saranno **preferite** le candidature che si basano su proposte che rientrano in uno dei programmi di ricerca di UNU-CRIS o che riguardano gli obiettivi dell'ONU. L'importo della borsa di studio è di circa € 2.070 al mese, a seconda dello stato di famiglia dello studente. Sulla base del parere del Consiglio di ricerca, un compenso di 7.440 € (310 € / mese) sarà assegnato al supervisore per un periodo di 2 anni. **Requisiti**: Nessun limite d'età; Nessun limite di nazionalità; Avere ottenuto risultati accademici eccellenti. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili qui. Per informazioni e candidature scrivere a pvantorre@cris.unu.edu. **Scadenza: 3 maggio 2018.**

22. Tirocini Di Formazione Alla Traduzione Presso Il Parlamento Europeo

Il **Parlamento europeo** offre ai candidati che siano già titolari, prima della data limite di presentazione dell'atto di candidatura, di un diploma di fine studi secondari corrispondente al livello di accesso all'Università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello, la possibilità di effettuare tirocini di formazione alla traduzione. Questi sono riservati in particolare ai candidati che devono effettuare un tirocinio nel quadro del loro piano di studi purché abbiano compiuto l'età di 18 anni il primo giorno del loro tirocinio.

I **candidati** a un tirocinio di formazione alla traduzione devono:

- possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese candidato;
- avere compiuto 18 anni alla data d'inizio del tirocinio;
- avere una perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea o della lingua ufficiale di uno dei paesi candidati e una conoscenza approfondita di altre due lingue ufficiali dell'Unione europea;
- non aver usufruito di un tirocinio o di un impiego retribuito di più di quattro settimane consecutive a carico del bilancio dell'Unione europea.

La durata dei tirocini di formazione alla traduzione va da uno a tre mesi. Possono essere prorogati, a titolo eccezionale, per una durata massima di tre mesi. Periodi dei tirocini di formazione e date limite per la ricezione degli atti di candidatura: Inizio del tirocinio di formazione: 1º ottobre - **Periodi di iscrizione:** 15 marzo – 15 maggio (mezzanotte). Si consiglia di non attendere l'ultimo giorno per sottoporre la propria candidatura, dato che un gran numero di domande potrebbe sovraccaricare il sistema. I tirocini di formazione alla traduzione si svolgono a **Lussemburgo**. I tirocinanti a seguito della formazione di traduzione riceveranno un assegno mensile. A titolo indicativo, nel 2018 la borsa di studio ammonta a EUR 322,10 al mese. Se siete interessati a un tirocinio di

traduzione per titolari di diplomi universitari, si prega di leggere le Norme interne relative ai tirocini di traduzione. Si prega di consultare le condizioni di ammissione. In caso di preselezione, i seguenti documenti saranno richiesti come documenti giustificativi:

- l'atto di candidatura, debitamente compilato e firmato;
- una copia del passaporto o della carta d'identità;
- copie dei diplomi e dei certificati;
- una copia dei risultati universitari, se disponibile.

I documenti giustificativi non dovrebbero essere inviati in questa fase. Verranno richiesti solo se si passa la fase di preselezione. **In caso di preselezione per un tirocinio, la vostra candidatura è considerata valida soltanto se fornite tutti i succitati documenti.** Se si soddisfano le condizioni di ammissione, si prega di compilare l'atto di candidatura online. Tenete presente che se lasciate inattivo l'atto di candidatura per 30 minuti, i dati inseriti andranno perduti. Si consiglia quindi di leggere attentamente le Norme interne relative ai tirocini di traduzione prima di compilare l'atto di candidatura. Una volta presentata, la domanda non può essere modificata online, ed è completata e presentata in una sola operazione. Un modulo tipo è disponibile (si veda il link in appresso) per aiutarvi a preparare la vostra candidatura prima dell'iscrizione online. NB: Conservate una copia del numero che vi sarà attribuito al momento della convalida della vostra iscrizione online. Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

23. Tirocini Per Titolari Di Diplomi Universitari ("Tirocini Schuman")

I tirocini per titolari di diplomi universitari hanno l'obiettivo di consentire ai tirocinanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea e, in particolare, del Parlamento europeo.
Questi tirocini prevedono:

- **un'opzione generale**, aperta a tutti i candidati che soddisfano le condizioni di ammissione;
- **un'opzione giornalismo**: i candidati devono avere un'esperienza professionale comprovata da pubblicazioni, dall'iscrizione all'ordine dei giornalisti di uno Stato membro dell'Unione europea o dal completamento di una formazione giornalistica riconosciuta negli Stati membri dell'Unione europea o negli Stati candidati all'adesione;
- **un'opzione "Premio Sacharov"**: questo programma è inteso ad approfondire la conoscenza dell'azione del Parlamento europeo a favore dei diritti umani e delle norme internazionali in materia, ed è rivolto ai candidati che presentano uno spiccato interesse per le questioni relative ai diritti umani.

I candidati a un tirocinio per titolari di diplomi universitari devono soddisfare le seguenti condizioni: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese candidato all'adesione, fatto salvo il disposto dell'articolo 5, paragrafo 2, delle norme interne; aver compiuto 18 anni alla data d'inizio del tirocinio; avere una profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea; non aver usufruito di un tirocinio o di un impiego retribuito di più di quattro settimane consecutive a carico del bilancio dell'Unione europea. La durata dei tirocini è di cinque mesi non prorogabili in nessun caso. Periodi di tirocinio e termini per la ricezione degli atti di candidatura: **Periodo di iscrizione:** Dal 15 marzo al **15 maggio** a mezzanotte; **Periodo di tirocinio:** Dal 1° ottobre al 28/29 febbraio. Delle 25 000 persone che ogni anno si candidano per svolgere un tirocinio al Parlamento europeo, ne vengono selezionate 600. Per presentare la candidatura è necessario soddisfare le condizioni di ammissione e compilare l'atto di candidatura online. **Prima di presentare la candidatura:**

- Leggere attentamente le norme interne relative ai tirocini e alle visite di studio presso il Segretariato generale del Parlamento europeo e le domande frequenti prima di compilare l'atto di candidatura.
- Il tempo massimo a disposizione per compilare ogni pagina del formulario è pari a 30 minuti. Se l'atto di candidatura resta inattivo per 30 minuti, i dati inseriti andranno perduti.

- Tenuto conto del considerevole numero di domande, si consiglia di non attendere l'ultimo giorno per inoltrare la propria candidatura, onde evitare la saturazione del sistema.
- I candidati con disabilità devono prestare particolare attenzione alle disposizioni del formulario di candidatura che li riguardano.
- L'iscrizione non si può modificare online. Essa viene completata e trasmessa in un'unica tappa. Dopo aver compilato l'atto di candidatura, verificare che sia corretto e completo prima di inviarlo.
- **Gli atti di candidatura incompleti saranno automaticamente respinti.**
- Dopo aver confermato e inviato l'atto di candidatura online, il candidato riceverà un messaggio di conferma automatico al proprio indirizzo e-mail. Il messaggio contiene un numero di conferma, che dovrà essere indicato in tutte le successive comunicazioni concernenti il tirocinio, nonché il riepilogo dell'atto di candidatura in formato pdf, di cui sarà richiesta una versione cartacea qualora al candidato sia offerto un tirocinio.

Per ulteriori informazioni consultare il seguente **link**.

24. Agid: Tirocinio Erasmus+ 2018

Le relazioni internazionali di **AgID** hanno lo scopo di supportare il Governo nel definire e applicare normative e politiche digitali, assicurare la coerenza fra agenda digitale italiana ed europea e reperire nuovi finanziamenti diretti e indiretti. Per l'ufficio *Coordinamento delle Relazioni Internazionali*, nell'ambito del programma Erasmus+, AgID seleziona un tirocinante. **A chi si rivolge**: Neolaureati triennali e magistrali in Legge, Relazioni internazionali e Scienze Politiche con conoscenza dell'inglese a livello C1. Possono partecipare solo coloro che hanno già ottenuto una Borsa Erasmus+ presso una qualsiasi università europea. Lo stage dura 6 mesi, da maggio a novembre, e richiede un impegno full time (40 ore settimanali). Durante il tirocinio, che si svolgerà nella sede dell'AgID di Roma (via Listz, 21), lo stagista avrà l'opportunità di assistere l'Ufficio relazioni internazionali nelle attività amministrative e di ricerca, di organizzazione eventi, di elaborazione di position paper e più in generale di supportarlo nella gestione di programmi e di altre iniziative europee. Non sono previsti rimborsi spese. Il bando è aperto **fino al 30 aprile 2018**. È possibile candidarsi mediante il form online sul sito **Erasmusintern.org**. Tutti i dettagli su **Agid.gov.it**.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

25. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci…

Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web: **https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/**

NR.:	049
DATA:	12.04.2018
TITOLO PROGETTO:	"Empowering 2 Empower – Slovenia 2018"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Nika Bratovic (Slovenia)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	Are you a motivated individual that wants to empower young people? Do you like to travel? We offer an Erasmus+ international training course in Slovenia, intended for youth workers or people with interest in work with youth employability.

PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 24th – 29th August 2018 **Venue place, venue country:** Haloze – Ptuj, Slovenia. **Summary:** International project "EMPOWERING to EMPOWER" is dedicated to the empowerment of youth workers / leaders to work with unemployed young people and young people from disadvantaged areas. **Target group:** Youth workers, Trainers, Youth leaders, Individuals with less opportunities. **For participants from:** Bulgaria, Greece, Italy, Lithuania, Poland, Romania, Slovenia, Turkey. **Group size:** 20 participants. **Details:** International project "EMPOWERING to EMPOWER" is dedicated to the empowerment of youth workers / leaders to work with unemployed young people and young people from disadvantaged areas. By the planning and preparing the project are 10 partner organizations involved, which are active in 8 different countries (Slovenia, Bulgaria, Italy, Greece, Lithuania, Romania, Turkey and Poland). Aim of the project is to prepare youth workers / leaders to gain needed competences to work with unemployed youth and youth from disadvantaged areas, so that they could help and direct them on their life's journey by reaching their career goals. Youth workers / leaders needs to have skills for mentoring, providing security, support them by setting and achieving their desires / goals, encourage them to participate in the programms for personal and social development, support them by the acquisition of competences, help them by promoting their self-esteem through personal development, encourage them to be active and responsible citizen and ultimately prepare them to be responsible to enter on the labor market. The training will be aimed at acquiring competences for self-confident, effective and creative work with unemployed young people and young people from deprivilaged areas. Therefore, we will include **activities in the training which are listed below**: • activities from public speaking (individually and in the group) and self-promotion; • workshops on the topic of youth unemployment in terms of exchange / review / presentation of facts in the field of youth unemployment and exchanges / reviews / presentation of solving this type of problem; • identifying the professions of the future and familiarizing participants with it; • activities to get to know and learn about the methods of preparing and conducting workshops and methods of working with unemployed young people and young people from deprivileged areas. It will be followed by the actual preparation and implementation of a workshop, where participants of the conducted workshop

	will be unemployed young people or young people from deprivilaged area – Haloze. Within the framework of the project, one day will also be dedicated to excursions through the viewing of examples of good practice regarding the creation of additional jobs for young people. The time of reflection on identifying and defining learning outcomes from individual workshops / activities will be an important "learning to learn" activity, where participants will get to know different methods of conducting a reflection on learning outcomes. **Costs:** The budget for travel costs can be found in the Infopack that is attached bellow. Once the participants arrive to the airport, we will arrange transportation to Ptuj – Haloze, by car or bus. Participants may also travel by car, in that case it is required to save all receipts of gas and highway tolls. Food and accommodation is provided from our budget. **Working language:** English.
SCADENZA:	10th July 2018

NR.:	050
DATA:	12.04.2018
TITOLO PROGETTO:	"Learning for Work"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Tomáš Tóth (Repubblica Slovacca)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	The training focused on the development of EVS volunteers' competences in order to promote their employability after the EVS projects. The main aim is to support mentors and supervisors in designing a quality learning process of EVS volunteers.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 30th May – 2nd June 2018 **Venue place, venue country:** Slovak Republic. **Summary:** The idea of the training is to enhance EVS volunteers' learning process in the view of their better employability after their EVS projects. **Target group:** Youth workers, Trainers, Youth leaders, Project managers, ESC (ex-EVS) Mentors/tutors. **For participants from:** Erasmus+: Youth in Action Programme countries. **Group size:** 30 participants. **Details:** The idea of the training is to enhance EVS volunteers' learning process in the view of their better employability after their EVS projects. The main aim of the training would be to support participants in developing a quality learning process for EVS volunteers that would be tailored to volunteers' needs in order to promote their future careers. As to the objectives of the training, participants would understand the importance of learning process within EVS projects; be able to work with the learning to learn competence in designing a volunteer's learning process; know different learning styles and be able to use them in developing a volunteer's learning process; be able

	to analyse volunteers' learning needs; be able to develop, monitor and assess a quality learning process for EVS volunteers. The idea of the training is that organisations would meet the volunteers halfway: organisations would not only include volunteers in their regular activities, but they would also be able to reflect volunteers' learning and employability needs and prepare activities that would be aimed at developing desired competences of volunteers. **Costs:** This project is financed by the Erasmus+ Programme. TCA 2017-2018. Being selected for this course, the costs as (accommodation, food etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NA hosting this project. For this training course is participation fee as contribution needed which varies from country to country. Therefore please contact your NA (if you are resident in a Programme Country) to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. **Working language**: English.
SCADENZA:	8th May 2018.

NR.:	052
DATA:	13.04.2018
TITOLO PROGETTO:	"EYE OPENER – SouthMed Edition"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Luca Pignocco (Italia)
TIPOLOGIA:	**Training Course**
ARGOMENTO:	"This edition of EYE Opener is designed for voluntary and professional youth workers working directly with young people for setting up together international youth exchange projects within EuroMed context."
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	**Activity date:** 16th – 21st October 2018. **Venue place, venue country:** Italy. **Summary:** The course is mainly aimed at those who have no experience of organising an international Youth Exchange under the ERASMUS+: Youth in Action Programme. **Target group:** Youth workers, Youth leaders, Young people between 17 and 21 years old. **For participants from:** Youth in Action Programme countries, Southern Mediterranean countries. **Group size:** 50 participants. **Details:** The course is mainly aimed at those who have no experience of organising an international Youth Exchange under the ERASMUS+: Youth in Action Programme. However, it doesn't matter whether you are initially interested in organising a Youth Exchange or if you are definitely planning to do one. If you represent an organisation or group with lots of experience in Youth Exchanges but you see that you could still benefit from the input of an EYE Opener training course, you can still participate, remembering that the course is

	essentially designed for beginners. **The objectives of EYE Opener are**: • to provide an informed introduction to the ERASMUS+: Youth in Action Programme, focusing on Youth Exchanges and their capacity to enhance active (European) citizenship, especially (though not exclusively) for newcomers to the programme; • to offer an individual and group learning experience through a simulated process on setting up a Youth Exchange project; • to develop the necessary knowledge, skills, and attitudes to organise a Youth Exchange, based on non-formal learning practice, principles, and the quality standards of the Youth in Action Programme; • to enable participants to reflect on their learning and to familiarise themselves with Youthpass – the strategy on the recognition of non-formal learning in the youth field, its technical tool to produce Youthpass Certificates, and its application in Youth Exchanges in particular and the Youth in Action Programme in general; • to offer the opportunity to meet possible partner groups and to make contacts in other countries; • to encourage and foster cooperation between young people from Programme and SouthMed countries in developing together youth exchanges based upon their common interests; • to promote for equal footed partnerships among young people and organisations from Programme and SouthMed countries. **Costs:** This project is financed by the Erasmus+: Youth in Action Programme. Being selected for this course, the costs relevant to participation in the course will be covered by the NAs or SALTO Youth EuroMed involved in this project. Please contact your Erasmus+: Youth in Action NA or Salto Youth EuroMed to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. **Working language**: English.
SCADENZA:	20th June 2018.

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

26. Offerte di lavoro in Europa

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.

A) ANIMATORE TECNICO SUONO E LUCI SENZA ESPERIENZA

Sono disponibili **12 posti** per la figura di **ANIMATORE TECNICO SUONO E LUCI** in varie sedi fra **Grecia**, **Spagna**, **Italia** ed **Egitto** (Alonissos, Rodi, Sardegna, Toscana, Formentera, Ibiza, Maiorca, Minorca, Marsa Alam, Sharm el Sheikh). Per candidarsi c'è

tempo fino al **01 maggio 2018.** La figura sarà addetta alla gestione della musica durante le attività diurne, agli spettacoli e alle feste così definite in “seconda serata”.
Caratteristiche del candidato:
- diploma scuola media superiore
- esperienza gradita ma non indispensabile
- Inglese B2 o B1; Tedesco B2 o B1; Francese B2 o B1; Spagnolo B2 o B1; Russo B2 o B1
- competenze informatiche non indispensabili
- patente di guida non indispensabile

Altri requisiti:
- Richiesta conoscenza del settore Audio/Luci, conoscenza delle attrezzature tecniche quali mixer, microfoni, diffusori, dimmer luci, controller luci
- Conoscenze di cablaggio di impianti, gestione della regia musicale e della regia luci
- Gradita conoscenza di software di editing audio e video, mixaggio
- Ottime capacità comunicative e ottima predisposizione alle relazioni pubbliche
- Entusiasmo, capacità e passione inerente alla figura sopra indicata
- Spirito di adattamento e disponibilità agli spostamenti in paesi CEE e EXTRACEE

Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (contratto svizzero) rinnovabile. **N.°ore settimanali**: non è previsto un monte ore settimanali, è previsto un giorno libero a settimana. Il lavoro di animatore ha dei ritmi dettati dalla programmazione prevista per l’ospite a seconda del ruolo. Indicativamente gli orari diurni vanno dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00; quelli serali vanno dalle 20:30 sino a termine spettacolo o eventuali feste a tema. **Retribuzione**: da un minimo di 420 euro sino a 1.800 euro a seconda dell’esperienza maturata nel settore, delle lingue conosciute e del possesso di brevetti che attestano la competenza in aree sportive, aree bambini e o artistiche. E’ previsto il rimborso spese viaggio a seconda della destinazione. Trasferta: NO; il viaggio è a carico dell’azienda. L’alloggio è compreso nei benefit così come il vitto e eventuali consumazioni. **Modalità di presentazione della candidatura**: inviare CV con foto in lingua italiana o inglese, Europass sì via email a **4funhumanresources@bluewin.ch e cc a eures@afolmet.it.**

B) ANIMATORE MADRELINGUA INGLESE O TEDESCO O FRANCESE O SPAGNOLO O RUSSO

Sono disponibili **20 posti** per la figura di **ANIMATORE MADRELINGUA** senza esperienza Inglese, Tedesco, Russo, Francese, Spagnolo o Olandese in varie sedi fra **Grecia**, **Spagna**, **Italia** ed **Egitto** (Rodi, Sardegna, Toscana, Formentera, Ibiza, Maiorca, Minorca, Sharm el Sheikh). Per candidarsi c’è tempo fino al **15 maggio 2018.** La figura si occuperà di mantenere le pubbliche relazioni con ospiti della struttura nella loro lingua madre; deve essere in grado di esprimersi ad un livello madrelingua o per lo meno ottimo di una lingua tra le seguenti: Inglese, Tedesco, Russo, Francese, Spagnolo o Olandese. **Caratteristiche del candidato**:
- diploma scuola media superiore
- esperienza gradita ma non indispensabile
- Inglese B2 o B1; Tedesco B2 o B1; Francese B2 o B1; Spagnolo B2 o B1; Russo B2 o B1
- competenze informatiche non indispensabili
- patente di guida non indispensabile

Altri requisiti:
- Graditi attestati certificanti il livello di conoscenza della lingua
- Ottime capacità comunicative e ottima predisposizione alle relazioni pubbliche
- Entusiasmo, capacità e passione inerente alla figura sopra indicata
- Gradite competenze Artistiche (Danza, canto, acrobatica, arti di strada, giocoleria)
- Spirito di adattamento e disponibilità agli spostamenti in paesi CEE e EXTRACEE

Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (contratto svizzero) rinnovabile. **N.°ore settimanali**: non è previsto un monte ore settimanali, è previsto un giorno libero a settimana. Il lavoro di animatore ha dei ritmi dettati dalla programmazione prevista per l’ospite a seconda del ruolo. Indicativamente gli orari diurni vanno dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00; quelli serali vanno dalle 20:30 sino a termine spettacolo o eventuali feste a tema. **Retribuzione**: da un minimo di 420 euro sino a 1.800 euro a seconda dell’esperienza maturata nel settore, delle lingue conosciute e del possesso di brevetti che attestano la competenza in aree sportive, aree bambini e o artistiche. E’ previsto il rimborso spese viaggio

a seconda della destinazione. Trasferta: NO; il viaggio è a carico dell'azienda. L'alloggio è compreso nei benefit così come il vitto e eventuali consumazioni. **Modalità di presentazione della candidatura**: inviare CV con foto in lingua italiana o inglese, Europass sì via email a **4funhumanresources@bluewin.ch e cc a eures@afolmet.it.**

C) DATA MANAGER/SURVEILLANCE AND RESPONSE SUPPORT UNIT (SVEZIA)

Il **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie** (**ECDC**) è una agenzia indipendente dell'Unione europea con lo scopo di rafforzare le difese dei Paesi Membri dell'Unione nei confronti delle malattie infettive. Ha sede a Solna (presso **Stoccolma**). Il titolare della posizione riferirà al responsabile del gruppo Servizi dati di sorveglianza. Si occuperà in particolare di:

- sostenere la raccolta di dati sistematici e ad hoc in seno a un gruppo di responsabili della gestione dei dati garantendo il monitoraggio dell'intero processo, la convalida e la cancellazione degli insiemi di dati nonché la preparazione di insiemi o flussi di dati specifici;
- assistere i fornitori di dati nella preparazione dei dati e nelle questioni relative alla qualità dei dati;
- sostenere gli esperti e gli statistici dell'ECDC in materia di malattie elaborando insiemi di dati di buona qualità e pronti per ulteriori analisi;
- garantire che la qualità dei dati sia adeguatamente definita, documentata, analizzata e monitorata;
- sostenere l'analisi e la visualizzazione dei dati, utilizzando principalmente script SQL, Re Qlik Sense in stretta collaborazione con le parti interessate interne, quali esperti di sorveglianza delle malattie e altri responsabili della gestione dei dati;
- sostenere i progetti informatici pertinenti garantendo che i requisiti relativi ai dati siano definiti correttamente e che le attività di gestione dei dati siano ottimizzate;
- svolgere qualsiasi altra attività richiesta nel suo ambito di lavoro.

Qualifiche ed esperienze richieste: Per essere ammessi alla selezione, i candidati devono soddisfare una serie di requisiti formali:

- formazione universitaria completa di almeno tre anni attestata da un diploma ed esperienza professionale adeguata di almeno un anno;
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione nella misura necessaria alle funzioni da svolgere;
- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'UE oppure della Norvegia, dell'Islanda o del Liechtenstein;
- godere dei diritti politici;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- essere fisicamente idonei allo svolgimento delle funzioni corrispondenti all'impiego.

Per essere idonei a ricoprire questa posizione, i candidati devono soddisfare i criteri essenziali stabiliti per l'esperienza/le conoscenze professionali e le caratteristiche personali/capacità relazionali.

Esperienza/conoscenze professionali

- Almeno tre anni di esperienza professionale (maturata dopo il conseguimento del diploma) in posizioni aventi attinenza con la posizione descritta;
- esperienza diretta nelle attività di gestione dei dati, fra cui mappatura, trasformazione, aggregazione e calcolo dei dati in insiemi di dati complessi e di grandi dimensioni;
- esperienza nel fornire assistenza agli utenti su questioni attinenti ai dati;
- esperienza nell'esecuzione di analisi dei dati, ad esempio statistiche descrittive;
- esperienza nella realizzazione e gestione di progetti sulla qualità dei dati in stretta collaborazione con gli esperti in materia;
- conoscenza avanzata di SQL, T-SQL ed esperienza nella gestione dei dati su Microsoft SQL Server;
- ottima conoscenza dell'inglese, sia scritto che parlato.

Caratteristiche personali/capacità relazionali:

- Orientamento alla qualità e al servizio;
- capacità di lavorare in modo collaborativo e di instaurare rapporti di lavoro solidi;
- orientamento alle soluzioni per l'istituzione (solutore di problemi);

- buona capacità organizzativa e orientamento al dettaglio.

L'Agenzia ha altresì definito le esperienze e le competenze che costituiscono titolo preferenziale per il posto di lavoro, ossia:

- esperienza nella gestione dei dati sulla sanità pubblica a livello nazionale o internazionale;
- esperienza di lavoro con i dati eHealth;
- esperienza di lavoro con Qlik Sense per costruire risultati analitici, relazioni e quadri operativi;
- esperienza nell'utilizzo di strumenti ETL per supportare la manipolazione e i flussi di dati.

Il comitato di selezione potrà applicare requisiti più rigorosi nell'ambito dei succitati criteri di selezione, in funzione del numero di candidature pervenute. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili **qui**. Per informazioni e candidature scrivere a **Recruitment@ecdc.europa.eu**. **Scadenza: 26 aprile 2018.**

D) INFERMIERI PER GLI OSPEDALI PUBBLICI IRLANDESI

L'ufficio **Eures Piemonte**, in collaborazione con l'Università di Torino, il Servizio sanitario nazionale irlandese ed **Eures Irlanda**, organizza un **incontro informativo**e un **reclutamento** per infermieri per gli ospedali pubblici irlandesi. **Infoday** "Health Care Day", giovedì 17 maggio 2018; **Recruitment day**, venerdì 18 maggio 2018.I selezionatori del Servizio Sanitario Irlandese intervisteranno gli infermieri interessati. Per candidarsi è necessario aver conseguito la laurea in Scienze Infermieristiche o conseguirla entro la fine del 2018 ed avere una discreta conoscenza della lingua inglese. I candidati ritenuti idonei riceveranno una mail di invito. Le selezioni saranno in lingua inglese e si terranno a Torino. Grazie al progetto **Your First Eures Job** è possibile rimborsare agli infermieri che non abbiamo ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età, e che saranno convocati, le spese di viaggio sostenute per partecipare ai colloqui del 23 maggio. Inoltre, sempre grazie al progetto YFEJ, sarà eventualmente possibile:

1. finanziare un corso di lingua inglese fino a 2000 Euro;
2. rimborsare le spese per il riconoscimento dei titoli fino a 400 Euro;
3. ottenere un contributo per la copertura delle spese di trasferimento di 1120 Euro.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili **qui**. Per informazioni e candidature scrivere a **eures@cittametropolitana.torino.it**. **Scadenza: non indicata.**

E) CON EPSO NELLA FINANZA DELL'UE

L'**EPSO, Ufficio europeo per la selezione del personale**, segnala che è possibile candidarsi per i posti di **Finance (CAST Permanent)** con i seguenti numeri di referenza:

• EPSO/CAST/P/1/2017
• EPSO/CAST/P/2/2017
• EPSO/CAST/P/5/2017

Prima di decidere se si desidera presentare domanda per queste selezioni, occorre leggere la "Call for expressions of interest" per assicurarsi di soddisfare tutti i requisiti di idoneità. È possibile presentare domanda per uno o più profili e / o gruppi di funzioni. Si consiglia vivamente di scegliere solo i profili e i gruppi di funzioni per i quali si ha l'istruzione e l'esperienza più rilevanti. I contratti per queste procedure di selezione saranno offerti principalmente per le posizioni a **Bruxelles** e in **Lussemburgo**. Un numero limitato di contratti può essere disponibile in altre città dell'UE e nelle delegazioni dell'UE in tutto il mondo. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili **qui**. **Scadenza: non indicata.**

F) VETERINARI NEL REGNO UNITO CON EURES

Il Servizio **Eures** della Città metropolitana di **Torino** per l'**agenzia di reclutamento di York** sta cercando **due veterinari per piccoli animali**. Saranno impiegati in uno **studio indipendente** con 8 veterinari e altro personale di supporto. I candidati devono essere veterinari qualificati e in grado di lavorare principalmente senza assistenza. L'esperienza lavorativa è preferibile, ma sono graditi anche i veterinari di nuova formazione. È richiesta una buona padronanza dell'inglese (livello C). Si offre contratto permanente, assistenza per l'alloggio, assicurazione infortuni e vari benefit. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili **qui**. Per informazioni e candidature scrivere a **vets@vkrecruitment.co.uk** e in CC a **eures@cittametropolitana.torino.it**. **Scadenza: 31 maggio 2018.**

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
2. telefonare**0971.23300;**
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

27. Offerte di lavoro in Italia

A) OFFERTE DI LAVORO PER MACCHINISTI E CAPITRENO CON TRENORD

L'azienda del trasporto pubblico lombardo, **Trenord**, prosegue con il piano di assunzione con offerte di lavoro per **macchinisti** e **capitreno**. Per il 2018 sono previste **150 assunzioni** da parte dell'azienda. Il **capotreno** deve svolgere attività di assistenza ai clienti a bordo, svolgere attività di vendita, garantire la puntualità, fornire informazioni e controllare i biglietti. Per candidarsi è necessario essere diplomati o laureati, avere una buona conoscenza della lingua inglese, capacità di risolvere i problemi e gestire lo stress. Richiesta anche la disponibilità a lavorare con turni e nei giorni festivi. Per la figura del **macchinista** è richiesto il diploma o la laurea, conoscenza dell'inglese, disponibilità a lavorare con turni e nei giorni festivi. Per candidarsi bisogna collegarsi alla pagina **Trenord lavora con noi** e compilare il **form**. Per le autocandidature, il curriculum che viene inviato sarà valido per **6 mesi**, poi dovrà essere aggiornato o inviato di nuovo.

B) ESO CERCA UN SOCIAL MEDIA MANAGER

ESO Ecological Services Outsourcing è alla ricerca di un **Social Media Manager** per la sua sede di **Opera**, in provincia di Milano. L'azienda, costituita nel 1999, è specializzata nella **gestione dei rifiuti** e nel loro trattamento e smaltimento, in particolare di rifiuti da ufficio, tra cui anche speciali, elettronici e RAEE. ESO punta a entrare in contatto con candidati motivati e in possesso di una concreta passione per il mondo social e digital. Tra i **requisiti** richiesti, la buona conoscenza della piattaforma **Wordpress** e della lingua **inglese**, la capacità di **scrittura digitale** e la preparazione sulle **logiche SEO**. Il candidato prescelto dovrà occuparsi della gestione e dello sviluppo dei **canali social di ESO**: fanpages su Facebook, profili Twitter e pagine LinkedIn. Inoltre, curerà i siti esistenti e lo sviluppo dei nuovi, la loro manutenzione e il miglioramento. ESO prega di inviare il curriculum all'indirizzo: **risorse.umane@eso.it,** possibilmente con fotografia - unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge 196/2003 - con l'intestazione nell'oggetto: "Re: Social Media Manager". Per tutti i dettagli sulla ricerca, **consultare l'annuncio** sul sito di ESO.

C) SAN CARLO, ASSUNZIONI E STAGE PER DIPLOMATI E LAUREATI IN TUTTA ITALIA

La storica azienda del comparto alimentare, **San Carlo**, è alla ricerca di personale da inserire nel proprio organico. In questi giorni, all'interno del sito web aziendale, sono state aperte nuove posizioni sia per laureati che per diplomati. Più nel dettaglio, **si cercano tirocinanti e altre figure professionali** da inserire nei settori Amministrazione, Finanza e Controllo; Consumer Marketing e comunicazione, Produzione, Engineering e Manutenzione; Logistica e Customer service. La campagna di assunzioni è inoltre fortemente incentrata sulla **ricerca di agenti di commercio** in tutta Italia, in particolare in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Sardegna, Marche e Abruzzo. I candidati devono essere in possesso di partita Iva, patente di guida B, iscrizione alla camera di commercio o disponibilità a seguire un corso per agenti di commercio. Gli interessati alle offerte di lavoro attive o a inviare una candidatura spontanea, possono utilizzare la piattaforma web ufficiale.

D) LEROY MERLIN, NUOVE POSIZIONI APERTE

Leroy Merlin, azienda che opera nella grande distribuzione, specializzata nel bricolage, nell'edilizia, nel giardinaggio e nell'arredo casa, **seleziona personale in tutta Italia**. I profili richiesti rientrano nelle seguenti aree di interesse: Acquisti e Marketing; Finanza, Amministrazione e Controllo di Gestione; Logistica; Relazione Clienti; Risorse Umane; Sistemi informativi; Supply Chain; Sviluppo Immobiliare; Vendita. Sul sito dell'azienda francese, utilizzando i filtri di ricerca e selezionando la voce dal menu a tendina nei campi

"Aree di interesse" e "Sede di lavoro", è possibile ricercare la posizione desiderata. È possibile anche fare una ricerca per parole chiave. **Tra le sedi interessate:** Milano (più punti vendita); Vicenza; Verona; Venezia (più punti vendita); Varese; Treviso; Torino (più punti vendita); Roma (più punti vendita); Piacenza; Perugia; Pavia; Napoli (più punti vendita); Livorno; Firenze; Brindisi; Bologna (più punti vendita); Bergamo (più punti vendita). L'azienda offre: **contratti full-time, part-time, contratti stagionali, contratti part-time per gli studenti universitari, ed anche stage**. Vai al sito dell'azienda e visualizza tutte le posizioni aperte.

E) Animatore Puericoltore Senza Esperienza

Sono disponibili **15 posti** per la figura di **ANIMATORE PUERICULTORE** in **Italia** (Puglia, Sicilia, Sardegna e Toscana). Per candidarsi c'è tempo fino al **01 maggio 2018.** La figura si occuperà di gestire un servizio di nursery dedicato ai bambini in età compresa tra gli 0 e i 3 anni. **Caratteristiche del candidato**:

- diploma scuola media superiore
- esperienza gradita ma non indispensabile
- Inglese B2 o B1; Tedesco B2 o B1; Francese B2 o B1; Spagnolo B2 o B1; Russo B2 o B1
- competenze informatiche non indispensabili
- patente di guida non indispensabile

Altri requisiti:

- Gradite abilitazioni o attestati per corsi su mondo dell'infanzia
- Ottime capacità comunicative e ottima predisposizione alle relazioni pubbliche
- Entusiasmo, capacità e passione inerente alla figura sopra indicata
- Gradite competenze Artistiche (Danza, canto, acrobatica, arti di strada, giocoleria)
- Spirito di adattamento e disponibilità agli spostamenti in paesi CEE e EXTRACEE

Tipo di contratto: contratto a tempo determinato (contratto svizzero) rinnovabile. **N.°ore settimanali**: non è previsto un monte ore settimanali, è previsto un giorno libero a settimana. Il lavoro di animatore ha dei ritmi dettati dalla programmazione prevista per l'ospite a seconda del ruolo. Indicativamente gli orari diurni vanno dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00; quelli serali vanno dalle 20:30 sino a termine spettacolo o eventuali feste a tema. **Retribuzione**: da un minimo di 420 euro sino a 1.800 euro a seconda dell'esperienza maturata nel settore, delle lingue conosciute e del possesso di brevetti che attestano la competenza in aree sportive, aree bambini e o artistiche. E'previsto il rimborso spese viaggio a seconda della destinazione. Trasferta: NO; il viaggio è a carico dell'azienda. L'alloggio è compreso nei benefit così come il vitto e eventuali consumazioni. **Modalità di presentazione della candidatura**: inviare CV con foto in lingua italiana o inglese, Europass sì via email a **4funhumanresources@bluewin.ch e cc a eures@afolmet.it.**

F) Avsi – Impiegata Amministrativa Con Mansioni Di Addetto Alla Contabilità Progetti – Milano

La ONG **Avsi** cerca **una nuova figura** da inserire nella sua sede di **Milano**. **Scadenza** invio candidature **30 aprile 2018. Impiegata amministrativa con mansioni di addetto alla contabilità progetti**. Scadenza per la ricezione delle proposte: 30 Aprile 2018. Sede: **Milano.** Periodo: **1 anno con possibilità di rinnovo a tempo indeterminato.** Data d'inizio**: 15 Maggio 2018. Obiettivo principale:** AVSI è alla ricerca di un'impiegata amministrativa che supervisioni i processi operativi della sede AVSI di Milano, che assicuri una corretta ed efficiente gestione delle attività di supporto ai progetti AVSI, fornendo informazioni qualitative e quantitative corrette e garantendo un chiaro e veritiero controllo interno sulla gestione del budget annuale. La posizione richiede capacità di gestione e organizzazione aziendale, conoscenza delle regole della contabilità, di gestione di audit esterni e di potenziamento dello staff tecnico direttamente supervisionato al fine di una corretta crescita professionale. La posizione ha come supervisori principali il Coordinatore amministrativo e il Responsabile contabilità progetti, collaborerà strettamente con i Responsabili degli uffici periferici e i Responsabili dell'area amministrativa, logistica e di gestione delle risorse umane. **Referente:** Coordinatore amministrativo.

Mansioni principali:

- Monitoraggio ricevimento documenti contabili da sedi locali;
- Preparazione archivi informatici per inserimento in contabilità;
- Codifica documenti contabili per inserimento in contabilità;

- Preparazione rapporti finanziari per inoltro a finanziatori;
- Redazione/preparazione report su stato progetti per riunione amministrativa mensile e su richiesta responsabili. Verranno dati maggiori dettagli in sede di colloqui di selezione.

Requisiti essenziali:

- Precedente esperienza amministrativa e contabile e nell'ambito della gestione del personale;
- Laurea o diploma in discipline economiche e/o umanistiche o equivalenti;
- Conoscenza della lingua inglese e della lingua francese (gradita);
- Forte capacità organizzativa e ottima propensione al lavoro in equipe;
- Ottima capacità di rapportarsi con culture differenti e capacità di adattamento a situazioni lavorative impreviste.

Caratteristiche desiderabili: Precedenti esperienze con ONG; Qualificazione/Istruzione superiore legate al settore di attività di AVSI; Conoscenza del programma di contabilità Navision.

Inviare il CV (secondo il format che si trova sul sito) a humanresource@avsi.org indicando chiaramente in oggetto il codice vacancy. A seguito della ricezione del CV, saranno contattate solamente le persone scelte per una prima selezione (short list). **Codice: 1418-ADMIN-AVSIMI. Includere:** Due lettere di referenze; la data di disponibilità.

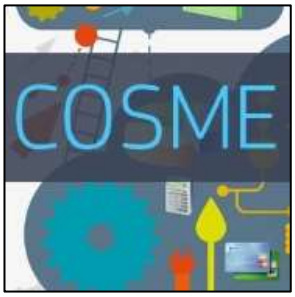
MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito **www.synergy-net.info**(dalla homepage accedete a NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE);
2. telefonare**0971.23300;**
3. scrivere a **euronet2004@virgilio.it**.

BANDI INTERESSANTI

28. BANDO - Cosme per lo sviluppo di capacità imprenditoriali dei giovani migranti



Il bando della DG Sviluppo della Commissione Europea è rivolto ad **identificare potenziali imprenditori tra i migranti** e diffondere consapevolezza riguardo la capacità imprenditoriale all'interno delle comunità dei migranti. In particolare il **programma Cosme** si concentra su due aspetti: **corsi di formazion**e (e.g. su imprenditorialità, pianificazione aziendale, aspetti legali della creazione di una società e circa l'assunzione di dipendenti, ecc.) e **piani di tutoraggio** per i migranti imprenditori e per coloro che aspirano a diventare tali. Tramite queste attività si intende aiutare i migranti a diventare lavoratori autonomi e a costruire imprese di successo. La dotazione finanziaria è di oltre **2 milioni** e si attende l'approvazione di circa 4 progetti. Scadenza **24 maggio 2018**. Una proposta progettuale deve prendere (possibilmente tutte) le seguenti attività:

- WP1: identificazione dei potenziali imprenditori migranti
- WP2: istruzione e formazione
- WP 3: Piani di *mentoring* per imprenditori migranti
- WP4: Dimensione orizzontale: cooperazione transfrontaliera e scambi di buone pratiche

Non saranno accettabili progetti che siano la semplice continuazione di attività esistenti: i proponenti dovranno esplicitare quale sarebbe il valore aggiunto dei finanziamenti UE, che dovrebbe aiutarli a migliorare, espandere o trasferire le loro attività a sostegno degli imprenditori migranti e/o istituire progetti comuni con altre organizzazioni in diverse regioni e paesi.

Eleggibilità

Organizzazioni attive nel sostegno all'integrazione economica e sociale dei migranti e/o nella promozione dell'imprenditorialità, fra le quali:

- autorità pubbliche e amministrazioni pubbliche (a livello nazionale, regionale o urbano);
- Camere di commercio e industria e organismi analoghi;
- associazioni di imprese e reti di sostegno alle imprese;

- organizzazioni di sostegno alle imprese e incubatori;
- ONG, organizzazioni non-profit, associazioni e fondazioni che lavorano con i migranti;
- fornitori di istruzione e formazione, pubblici e privati

Contributo e partenariato

Il contributo comunitario può coprire fino all'**85%** delle spese ammissibili per un massimo di 556.250 euro. Il proponente deve operare nel contesto di un **partenariato transnazionale** costituito da almeno **3** diversi attori (il proponente più 2 partner) provenienti da almeno **3 diversi Stati membri**. Uno stesso soggetto non può partecipare a più di un partenariato, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è coinvolto. La durata massima prevista dei progetti è di **24 mesi**; le attività dovrebbero cominciare non prima del 1° novembre 2018. **Modulistica e guidelines.**

29. BANDO - Energia, disabilità e sanità: in arrivo tre nuovi affidati in Mozambico

Sono questi i temi di t**re nuove iniziative di cooperazione affidate** a OSC e altri soggetti senza finalità di lucro dalla **sede AICS di Maputo**. I bandi per gli affidamenti saranno pubblicati tra febbraio e marzo (già pubblicato quello sull'energia) con scadenza per la presentazione delle offerte entro fine maggio. Una dotazione finanziaria molto importante quella messa a disposizione in Mozambico, quasi 5 milioni per il bando sull'accesso all'energia, poco meno di un milione per le disabilità e ben 7 milioni per l'affidamento sulle malattie non trasmissibili, per **un totale di quasi 13 milioni**. Di seguito i dettagli dei tre bandi

1.Ilumina: Accesso All'energia Per Lo Sviluppo Locale E L'empowerment Delle Donne

Budget del progetto in affidamento: **Lotto 1 Zambezia** €2.635.000 + **Lotto 2 Cabo Delgado** €2.365.000, totale **€4.730.000.**

Scadenza bando: **21 maggio 2018.**

Previsione avvio progetto e durata: Luglio 2018, durata 3 anni.

Obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita e rafforzare la resilienza a *shock* naturali e non delle popolazioni vulnerabili delle Province di Zambezia e Cabo Delgado attraverso l'accesso all'energia.

Obiettivo specifico: promuovere lo sviluppo locale e l'*empowerment* delle donne attraverso il miglioramento dell'accesso a fonti di energia rinnovabile.

R1 *Aumentata l'offerta e l'accesso a servizi e tecnologie energetici sostenibili per uso domestico e produttivo;*

R2 *Create capacità fra attori locali di sviluppo ed empowerment socio-economico per donne e uomini;*

R3 *Rafforzate le competenze tecniche e gestionali degli attori della filiera energetica.*

Specificità: Obiettivo trasformativo di genere e coinvolgimento del settore privato

Ciascun Ente esecutore potrà presentare solo una proposta esecutiva [come mandatario (capofila) o mandante (co-esecutore) di un'ATS] per uno stesso progetto. Tutte le OSC dell'ATS sia capofila che coesecutrici devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. **Modulistica e Guidelines.**

2.Disabilità: Educazione, Lavoro E Tecnologie Dell'informazione E Della Comunicazione

Budget del progetto in affidamento: **890.000 Euro** (unico progetto/lotto); partner: MGECAS.

Previsione lancio bando: Marzo 2018 (almeno 2 mesi per presentare le proposte).

Previsione avvio progetto e durata: Luglio-agosto 2018, 18 mesi.

Obiettivo generale: migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità contribuendo a colmare il gap esistente tra la ratifica della Convenzione ONU (UNCRPD) e l'effettiva applicazione della stessa in Mozambico.

Obiettivo specifico: sostenere i processi di inclusione sociale ed economica di ragazzi, ragazze e donne con disabilità attraverso il rafforzamento delle competenze degli attori chiave e la realizzazione di azioni innovative.

R1 *Migliorata la capacità di definizione, attuazione e monitoraggio di programmi inclusivi delle persone con disabilità da parte delle istituzioni governative nazionali e locali, in linea con quanto previsto dalla UNCRPD;*

R2 *Rafforzate le capacità e competenze delle organizzazioni di persone con disabilità per una effettiva partecipazione delle persone con disabilità nella vita economica e nei processi decisionali che li riguardano;*
R3 *Realizzate attività inclusive nel settore della educazione e del lavoro attraverso partenariati strategici fra attori italiani e mozambicani che si avvalgono di tecnologie accessibili.*
3.Prevenzione E Controllo Delle Malattie Non Trasmissibili (NCD)
Budget del progetto in affidamento: ~ 7 mln Eur (unico progetto/lotto).
Scadenza: **27 maggio 2018.**
Durata: 36 mesi.
Previsione avvio progetto: Lug-Ago 2018.
Obiettivo generale: contribuire alla riduzione della morbi-mortalità in Mozambico per le principali malattie non trasmissibili (NCD).
Obiettivo specifico: rafforzare la capacità di risposta del Ministero della Sanità all'aumentata incidenza delle malattie non trasmissibili di prioritaria attenzione, aumentando così le diagnosi precoci e i trattamenti.
Risultato Atteso 1: Il **sistema di formazione dei docenti** delle Istituzioni di Formazione (IdF) del MISAU è **rafforzato** e la modalità della Formazione Continua (FC) per le NCD è adottata sistematicamente;
Risultato Atteso 2: Il modello e i **protocolli di visita** per le NCD a maggiore prevalenza (con focus sulla prevenzione, diagnosi precoce e gestione dei fattori di rischio) sono **correttamente sviluppati ed implementati** nelle Unità Sanitarie e negli ospedali target, sono integrati ai protocolli di consultazione curativa e le comunità sono sensibilizzate sui fattori di rischio di NCD;
Risultato Atteso 3: La rete dei **laboratori di diagnosi del cancro è rafforzata con 3 nuovi laboratori di citologia** attrezzati e operanti e con tecnici di patologia con migliorate competenze;
Risultato Atteso 4: Il sistema di **sorveglianza epidemiologica del cancro** è **migliorato** e i **dati sulle NCD** sono **integrati nel Sistema d'informazione sanitaria** di routine (SISMA).
Modulistica e guidelines. Scarica La Presentazione Dei Tre Bandi.

30. BANDO - Aggiornamento bandi EuropeAid (Aprile 2018)

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso EuropeAid suddivisi per programma. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR**). Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra **maggio e giugno 2018**.

DCI II – Organizzazioni della società civile e Autorità locali:

- **Ghana** – Promoting local economic development in Ghana. **EuropeAid/159018/DD/ACT/GH. Budget:** 5.900.000 EUR. **Scadenza: 27/04/2018.**
- **Tunisia** – Renforcer le rôle de la société civile à accompagner les autorités locales et mesurer leurs performances. **EuropeAid/159007/DD/ACT/TN. Budget:** 1.000.000 EUR. **Scadenza: 27/04/2018.**
- **Paraguay** – Apoyo a las organizaciones de la sociedad civil para el cumplimiento de los Objetivos de Desarrollo Sostenible (ODS) en Paraguay.**EuropeAid/158637/DD/ACT/PY. Budget:** 1.960.000 EUR. Scadenza: **27/04/2018**.
- **Zambia** – Citizen Engagement in Democracy and Re-integration of Inmates in Correctional Facilities in Zambia. **EuropeAid/158909/DD/ACT/ZM. Budget:** 3.000.000. EUR. **Scadenza: 02/05/2018.**
- **Gabon, Sao Tomè e Principe** – Soutien aux organisations de la societe civile et aux autorites locales au gabon et a sao tome-et- principe pour la bonne gouvernance et le developpement participatif, inclusif, durable. **EuropeAid/159396/DD/ACT/Multi. Budget:** 2.950.000 EUR. **Scadenza: 15/05/2018.**
- **Mauritius** – Enhancing Civil Society Organisations' Contributions to Governance and Development Processes in the Republic of Mauritius. **EuropeAid/158293/DD/ACT/MU. Budget:** 1.350.000 EUR. **Scadenza**: **31/05/2018.**

- **Moldova** – Support to Civil Society Organisations and Local authorities (CSO-LA) in the Republic of Moldova. **EuropeAid/159524/DD/ACT/MD**. **Budget**: 1.950.000 EUR. **Scadenza: 04/05/2018.**
- **Kirgizistan** – Enhance Local Authorities' contributions to governance and development processes. **EuropeAid/159507/DD/ACT/KG**. **Budget:** 500.000 EUR. **Scadenza: 17/05/2018.**
- **Bolivia** – Organizaciones de la sociedad civil y autoridades locales Convocatoria local Bolivia. **EuropeAid/159051/DD/ACT/BO**. **Budget:** 4.941.518 EUR. **Scadenza: 18/05/2018.**

European Instrument for Democracy and Human Rights – EIDHR 2014-2020:

- **Guinea equatoriale –** Convocatoria de propuestas para apoyar las iniciativas de la sociedad civil para promover la democracia y los derechos humanos en Guinea Ecuatorial. **EuropeAid/158913/DD/ACT/Multi**. **Budget:** 280.000 EUR. **Scadenza: 30/04/2018.**
- **Kazakistan** – European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)-Country based support schemes (CBSS) Kazakhstan. **EuropeAid/158487/DD/ACT/KZ. Budget:** 600.000 EUR. **Scadenza: 11/05/2018.**
- **Angola**– Contribuição para o reforço da protecção e respeito pelos direitos humanos e liberdades fundamentais em Angola; **EuropeAid/159676/DD/ACT/AO**. **Budget**: 810.000 EUR. **Scadenza: 17/05/2018.**

31. BANDO - Fondazione Cariplo un bando per il Capacity Building del Terzo Settore

La Fondazione Cariplo all'interno del programma **"Cariplo Social Innovation"** ha recentemente presentato un nuovo strumento con cui Fondazione vuole sostenere e potenziare la capacità del **Terzo Settore** di esprimere innovazione sociale, culturale e ambientale economicamente sostenibile, agendo sul miglioramento della qualità delle risorse umane coinvolte, sui processi di formulazione delle strategie e sulla struttura organizzativa e gestionale delle ONP. I temi su cui lo strumento si focalizza sono il **rafforzamento organizzativo, la leadership e il ricambio generazionale e l'internazionalizzazione** nelle ONP. Il budget a disposizione del bando ammonta a **2,5 milioni** e la scadenza è fissata per il **2 maggio 2018**.

Obiettivo. Sostenere e potenziare la capacità del Terzo Settore di esprimere innovazione sociale, culturale e ambientale economicamente sostenibile, attraverso l'attivazione di un programma filantropico intersettoriale di **Capacity Building mirato alla crescita e alla sostenibilità** delle diverse forme di imprenditoria sociale espresse dal Terzo Settore. Questo strumento di capacity building degli enti di Terzo Settore si concentrerà sui seguenti temi:

- **rafforzamento organizzativo a supporto della sostenibilità economica** degli enti che ambiscano a diventare più reattivi ed efficaci nel raccogliere le sfide attuali e future;
- **leadership e ricambio generazionale**, per favorire, coltivare e accompagnare l'inserimento e la crescita di giovani talenti con particolare attenzione alla questione di genere;
- **internazionalizzazione**, per stimolare l'attitudine di apprendere osservando gli altri oltre la dimensione locale e favorire così la trasferibilità dell'innovazione. Condividere e replicare adattando pratiche e processi testati e dimostratisi efficaci, disegnare nuove soluzioni.

Progetti ammissibili

Verranno sostenuti progetti con chiari obiettivi di rafforzamento della/delle organizzazione/i in un'ottica di miglioramento tramite la realizzazione di specifiche attività declinate che prevedano una o più delle seguenti possibilità:

1. iniziative volte a migliorare la sostenibilità delle organizzazioni (es. business planning, posizionamento strategico, potenziamento strategie di raccolta fondi, esigenze di natura tecnologica, supporto al miglioramento delle capacità di accesso ai fondi europei);
2. sviluppo di percorsi di leadership e di processi di ricambio generazionale;

3. iniziative finalizzate a creare e/o accrescere la propria rete/ dimensione internazionale e/o orientate alla trasferibilità dell'innnovazione.

La richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo dovrà essere compresa **tra 30.000 e 100.000 €** e **non superiore all'80%** dei costi totali del progetto. **Scarica il bando completo**.

32. BANDO - Sette nuovi bandi paese aperti dall'Agenzia

In attesa di conoscere il calendario del bando OSC 2018 si è intensificata l'uscita di **bandi paese o regionali relativi a iniziative di emergenza o affidate dall'AICS**. Dopo la scadenza dell'iniziativa regionale sulle migrazioni in Africa Occidentale e il lancio di tre iniziative affidate in Mozambico, l'Agenzia presenta un nuovo progetto regionale sull'empowerment delle **donne e bambine rifugiate siriane**che porterà a breve all'uscita di un bando che interesserà Egitto, Giordania e Libano per un budget compelssivo da affidare alle OSC pari a **3,5 milioni**. Ecco di seguito un riepilogo delle iniziative aperte ad oggi.

Progetto – Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili in Egitto, Giordania e Libano

Il 5 febbraio scorso il Comitato Congiunto ha approvato l'iniziativa denominata "Assistenza ed empowerment delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano" per un importo complessivo di 6 milioni di euro. L'operazione si inquadra nell'ambito della risposta della Cooperazione italiana alla crisi siriana e mira a contribuire in maniera più sistematica e omogenea al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambine rifugiate siriane, che costituiscono ormai il 50% della popolazione rifugiata siriana, in tre paesi ospitanti: Egitto, Giordania e Libano. L'iniziativa prevede due componenti principali: salute riproduttiva e violenza di genere; empowerment socio-economico delle donne rifugiate, in una prospettiva non solo contingente, ma di medio-lungo periodo in preparazione al ritorno in Siria, non appena le condizioni generali lo permetteranno. La prima componente dell'iniziativa sarà realizzata da UNFPA che, come noto, ha il mandato specifico per le tematiche di salute riproduttiva e GBV – Gender Based Violence. La seconda componente prevede un intervento di ESCWA ai fini della formazione di donne leader, mentre l'empowerment socio-economico sarà promosso tramite **progetti realizzati dalle OSCs** in loco che saranno selezionate attraverso un bando pubblico gestito dalla sede centrale dell'AICS. L'ammontare complessivo destinato a questo bando sarà di **3.530.000 euro**. Oggi si svolgerà a Roma in Info day di presentazione del progetto e a breve verrà pubblicato il bando. Scarica il documento di progetto. Di seguito le altre iniziative attualmente aperte:

- **Mozambico** 11375 – Prevenzione e controllo delle malattie non trasmissibili. **Scadenza 27/05/2018**.
- **Mozambico**11387 – ILUMINA – Accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne. **Scadenza: 21/05/2018**. **Modulistica e Guidelines**.

33. BANDO - Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"

La scorsa settimana sono stati pubblicati dalla UE i bandi per il 2018 relativi al **Programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza"**(2014-2020). Si tratta di opportunità di co-finanziamento che coprono diversi ambiti: **cittadinanza, diritti dei minori, pari opportunità, lotta contro la violenza di genere e sui minori, lotta contro il razzismo e tutte le forme di discriminazione e intolleranza**, compreso l'incitamento all'odio online. Di seguito l'elenco delle call aperte e di prossima apertura con il link di riferimento dove vengono fornite indicazioni sulle priorità e le azioni finanziabili, i beneficiari e l'entità del finanziamento. Scadenze comprese tra **maggio e novembre 2018**

- **Bando** “Sostegno alla capacity-building nel campo dei diritti dei minori – meccanismi integrati nazionali o regionali per supportare i minori che lasciano o escono dai sistemi di assistenza alternativa”. Scadenza: **31 maggio 2018.** **REC-RCHI-PROF-AG-2018**
- **Bando “**Prevenzione e lotta contro la violenza di genere e sui minori**”**. Apertura: **8 marzo 2018**. Scadenza: **13 novembre 2018.** **REC-RDAP-GBV-AG-2018**
- **Bando** “Pari partecipazione di donne e uomini nei dibattiti pubblici, nelle posizioni di leadership in politica e nel settore imprenditoriale; sostegno alle autorità pubbliche e alla società civile riguardo all’iniziativa “New Start to Support Work-Life Balance for Parents and Carers”. Apertura: **8 marzo 2018**. Scadenza: **19 giugno 2018.** **REC-RGEN-WWLB-AG-2018.**
- **Bando** per autorità pubbliche sulla “prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall’odio e l’incitamento all’odio”. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **27 settembre 2018.** **REC-RRAC-HATE-AG-2018.**
- **Bando** per il monitoraggio, la prevenzione e il contrasto all’incitamento all’odio online. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **11 ottobre 2018** . **REC-RRAC-ONLINE-AG-2018**.
- **Bando** prevenzione e lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza. Apertura: **25 aprile 2018**. Scadenza: **4 ottobre 2018.** **REC-RRAC-RACI-AG-2018**.
- **Bando** per progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l’integrazione dei Rom. Apertura: **17 maggio 2018**. Scadenza: **9 ottobre 2018.** **REC-RDIS-DISC-AG-2018**.
- **Bando** per sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom. Apertura: **12 giugno 2018**. Scadenza: **8 novembre 2018.** **REC-RDIS-NRCP-AG-2018**.

34. BANDO – Il Lazio torna alla decentrata con un (micro)bando per progetti delle OSC

Sono così pochi per una regione come il Lazio che forse costerà più gestirli, eppure la **regione Lazio** ha recentemente messo a **bando 210.000 euro** sulla Cooperazione

Internazionale per sostenere progetti di cooperazione promossi dalla società civile in Paesi in via di sviluppo. Sviluppo delle filiere produttive, capacità imprenditoriali, creazione di lavoro, gestione dei territori e raggiungimento degli SDGs nei **22 paesi target** individuati, questi gli ampi obiettivi identificati dall’amministrazione regionale. Contributi di massimo **70.000 € per progetto** (massimo 50%). Scadenza per la presentazione delle proposte **15 maggio 2018**. L’Avviso pubblicato prevede la realizzazione di uno o più dei seguenti obiettivi: **a.** promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie alle popolazioni dei Paesi Target del Progetto per il miglioramento della filiera produttiva e delle capacità imprenditoriali nei Paesi Target; **b.** sostenere l’istituzione e il rafforzamento dei sistemi di gestione dei territori e dei servizi di “governance” in favore degli enti locali nei Paesi Target attraverso il trasferimento di esperienze e best practices; **c.** promuovere la creazione di opportunità di lavoro, con particolare focus per i giovani e le donne, favorire lo sviluppo socio-economico e sostenere la promozione dello sviluppo economico e del miglioramento del tessuto produttivo economico locale, in particolare del settore delle piccole medie imprese; **d.** promuovere il raggiungimento degli obiettivi previsti dall’Agenda 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per Raggiungere gli Obbiettivi di Sviluppo Sostenibile. **Paesi target**: Africa Sub-Sahariana (9): Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan,Mozambico; Mediterraneo (2): Egitto, Tunisia; Medioriente (3): Libano, Palestina, Giordania; Balcani (2): Albania, Bosnia; America Latina e Caraibi (3): Bolivia, Cuba, El Salvador; Asia (3): Afghanistan, Myanmar, Pakistan. La dotazione finanziaria dell’Avviso ammonta a 210.000 Euro. Max 50% delle Spese Ammesse, con un limite massimo di 70.000 Euro per Progetto. **Modulistica e guidelines**.

35. BANDO – Gemellaggi e reti di città per costruire un'Europa per i cittadini

Stanno per aprirsi i termini per la seconda finestra di presentazione delle proposte progettuali del **Programma "Europa per i cittadini"**, gestito dalla Commissione Europea attraverso l'Agenzia EACEA, che finanzia gemellaggi e reti di città. Si tratta di uno strumento molto interessante per gli Enti locali e la società civile, che possono aprirsi ad una serie di opportunità e di relazioni con altri contesti europei ed extra comunitari. I temi prioritari sono **la sfida all'euroscetticismo, la promozione della solidarietà** in tempi di crisi, il **dialogo interculturale e l'integrazione di immigrati e minoranze.** I contributi variano da 25.000 a 150.00 euro con una dotazione complessiva di oltre 9 milioni. La prossima scadenza è fissata per il **3 settembre 2018. Misura 1. Gemellaggio di città**: Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città: Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi. **Priorità tematiche:** Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; Promuovere la solidarietà in tempi di crisi; Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze; 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale. Per entrambi gli Assi, la Commissione Ue incoraggia i promotori di progetto a **coinvolgere partecipanti/volontari del Corpo Europeo di Solidarietà**. Possono partecipare ai progetti gli organismi pubblici o le organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico: **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali. **Misura 2**: città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile. **Ammontare dei contributi: Misura 1:** contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto. Misura 2:** contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto.** La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto. **Scadenza bandi: Misura 1**: **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2019**. Misura 2**: **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019. Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati. **Per saperne di più.**

36. BANDO – Comunicare Gli Sdgs, Un Bando Per Finanziare Progetti Giornalistici

Arriva dal Consorzio delle Ong Piemontesi (COP) la possibilità di finanziare **azioni di comunicazione/informazione** promosse da piccole/medie **organizzazioni della società civile**, in collaborazione con **giornalisti**. Insieme dovranno creare prodotti che approfondiscano almeno uno dei 17 SDGs e sarà data priorità ai progetti che analizzano le interconnessioni globali con le tematiche dei **cambiamenti climatici**, della **parità di genere** e delle **migrazioni**. Questo primo bando prevede uno stanziamento di **300.000 Euro** per il finanziamento al 90% di progetti del valore massimo di **20.000 Euro** per organizzazione. **Scadenza 16 maggio 2018**. **Si tratta del primo re-granting del progetto**

europeo *"Frame, Voice, Report!"* finanziato dalla UE nell'ambito del DEAR a un partenariato composto da reti di OSC di Danimarca, Francia, Spagna, Finlandia, Paesi Bassi e Belgio. A livello italiano vede il supporto e la collaborazione della Regione Piemonte, dell'Associazione Stampa Subalpina e del Coordinamento Comuni per la Pace (CoCoPa). Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare e migliorare la consapevolezza e l'impegno dei cittadini europei relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) – più comunemente conosciuti a livello internazionale come "*SDGs*" o "*Global Goals*". Il **primo Bando** prevede uno stanziamento di **300.000 Euro** per il finanziamento al 90% di progetti del valore massimo di 20.000 Euro per organizzazione. Le OSC proponenti dovranno avere con sede legale o operativa in Piemonte e i progetti dovranno realizzarsi nell'arco di un anno in tutto il Piemonte (metà del fondo è destinato a progetti che impattino sull'area della Città Metropolitana di Torino, metà sulle altre aree della regione). **La scadenza del primo bando è fissata al 16 maggio 2018.** Un **secondo bando** di pari valore sarà lanciato nel 2019. A tutte le organizzazioni finanziate nell'ambito dei due bandi sarà offerto un ciclo di apprendimento composto da un seminario di avvio, due moduli formativi e attività di peer coaching e networking. Un info day è previsto per mercoledì 11 aprile 2018, dalle ore 17.00 alle ore 19.00, in corso Stati Uniti 27 – Torino, presso la sede di Stampa Subalpina. Per iscrizioni MODULO ON LINE **oppure** framevoicereport@ongpiemonte.it . Presentazione sintetica PPT del Bando ***Frame Voice Report!***. Modulistica e guidelines.

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Progetto ISDL: meeting a Kirsehir in Turchia

Dal 13 al 16 maggio si svolgerà Kirsehir, in Turchia, il secondo meeting del progetto "INTEGRATION BY SOCIAL AND DIGITAL LEARNING" di cui è partner italiano l'associazione EURO-NET. Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti – scambio di buone prassi con dettagli pratici circa il suo possibile utilizzo e l'efficace attuazione. Gli argomenti selezionati sono: Cittadinanza attiva e Community Building; Consapevolezza culturale; Governo aperto; Stili di vita urbani di condivisione; Metodologia di comunicazione sociale; Alfabetizzazione digitale; Educazione digitale. I partner del progetto sono: Euro-Idea Fundacja Spoleczno-Kulturalna (Polonia); EURO-NET (Italia); KIRSEHIR IL MILLI EGITIM MUDURLUGU (Turchia); Asociatia Institutul pentru Parteneriat Social Bucovina (Romania); Knuepfwerk e.V. (Germania); Fundacja Biuro Inicjatyw Spolecznych (Polonia).

38. Progetto SPAHCO: meeting ad Ilawa in Polonia

Dal 21 al 24 maggio si svolgerà a Ilawa, in Polonia, il sesto meeting del progetto "STRONGER PARENTS - HEALTHIER COMMUNITIES" (SPAHCO), approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l'educazione degli adulti. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare strumenti ICT (tra cui una app ed un gioco elettronico) e metodologie innovative per genitori, per renderli più consapevoli dell'importanza di svolgere stili di vita più sani e offrendo loro attività e strumenti per raggiungere questi obiettivi. Il meeting in Polonia servirà a definire gli ulteriori sviluppi del progetto ed a dare indicazioni definitive per i prodotti intellettuali in realizzazione.

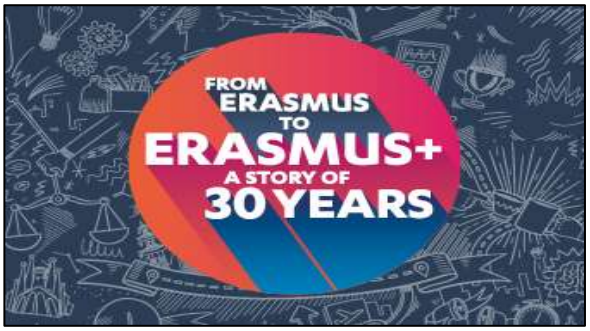
39. Progetto INNOVATIVET: JSTE a Turku in Finlandia

Dal 27 maggio al 2 giugno si svolgerà a Turku, in Finlandia il corso previsto nell'ambito del progetto "InnovatiVET". Il progetto coinvolge i seguenti partner: Erhvervsakademi Sydvest (Danimarca); EURO-NET (Italia); TURUN YLIOPISTO (Finlandia); MEDNARO-DNI CENTRO ZA PRENOS ZNANJA DOO (Slovenia); FAB LAB LIMITED (Regno Unito). Si tratta di un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la VET (azione n. 2017-1-DK01-KA202-034250) che intende: introdurre nuovi modelli di innovazione nel sistema VET, esplorare l'innovazione in questo settore in Europa e creare diversi orientamenti (suggerimenti interattivi, pratici e facili da usare) sui modi utili ad introdurre una rivoluzione per una formazione professionale realmente orientata al lavoro.

40. Seminario a Campobasso il 4 maggio

Il giorno 4 maggio si svolgerà in Molise, a Campobasso, un seminario realizzato in collaborazione tra il centro Europe Direct Basilicata ed il centro Europe Direct della città molisana. Maggiori dettagli sull'evento verranno forniti nella prossima nostra newsletter.

41. INFODAY SU ERASMUS PLUS al Pentasuglia di Matera



Il 20 Aprile 2018 si svolgerà a Matera, presso l'IIS G.B Pentasuglia, organizzato dal nostro centro Europe Direct Basilicata, un Infoday sul programma Erasmus+ e su tutte le iniziative che l'Europa mette a disposizione per i giovani. All'incontro parteciperanno circa 150 ragazzi dalle quarte e quinte classi dell'istituto, che avranno anche la possibilità di intervenire con domande e curiosità. Maggiori dettagli sull'evento verranno forniti sulla nostra prossima newsletter.

42. "Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults": concluso il primo meeting

Dal 3 al 6 aprile si è svolto a Gaziantep, in Turchia, il primo meeting transnazionale del progetto europeo "EXPERIENTIAL PEDAGOGY OF THE OPPRESSED FOR ADULTS", iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Turca Erasmus Plus. All'incontro hanno partecipato tre rappresentanti dello staff della nostra associazione che lavoreranno sul progetto KA2 Erasmus Plus (rispettivamente parteciperanno all'evento un nostro ricercatore, un nostro tecnico ed un nostro amministrativo). Durante il meeting sono stati presentati i partner del progetto e definiti gli step che svilupperanno l'idea di una pedagogia studiata appositamente per i formatori che lavorano con migranti e rifugiati. Sono stati definiti inoltre gli outputs intellettuali da realizzare nel corso del progetto.

43. Safer Places Hopeful Refugees: concluso il quarto corso in Slovenia

Dal 10 al 16 aprile si è svolto a Ljubljana, in Slovenia, il quarto corso formativo (previsto nel progetto "Safer Places Hopeful Refugees") destinato a rafforzare i concetti e valori della cittadinanza europea. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azioni KA2 per l'educazione degli adulti, ha come obiettivo principale quello di scambiare buone prassi sulla accoglienza dei rifugiati e dei migranti cercando di fornire azioni di supporto agli stessi. L'iniziativa vuole promuovere azioni positive per i rifugiati a livello locale ed internazionale. Gli obiettivi del progetto sono: Rafforzare la capacità delle organizzazioni che lavorano per i rifugiati e anche le competenze del proprio personale; Rafforzare lo sviluppo sostenibile e la solidarietà a livello globale; Promuovere la cooperazione internazionale e la comunicazione interculturale; Migliorare l'inclusione sociale e le pari opportunità per i rifugiati; Sviluppare reti e collegamenti a livello locale, nazionale e internazionale.

44: Progetto STRATE.GEES: 1° corso in GRECIA

Dal 18 al 22 aprile 2018 si svolge a Salonicco il primo corso del progetto "STRATE.GEES", diretto a realizzare uno scambio di buone pratiche tra diversi partner operanti del settore dei rifugiati. Il progetto vuole trovare, capire e condividere le buone prassi per avere l'opportunità di applicarle nei territori locali, aiutando così la integrazione, offrendo migliori servizi e guidando la popolazione ad accettare e rispondere positivamente a tutte le necessità umanitarie. I partner del progetto sono: KBM Consultants Ltd (Regno Unito); EURO-NET (Italia); SPOLECZNA AKADEMIA NAUK (Polonia); CENTER OF NON FORMAL EDUCATION (Grecia); CONFEDERACION ESPANOLA DE CENTROS DE ENSENANZA ASOCIACION C.E.C.E. (Spagna); KIRSEHIR VALILIGI (Turchia); MV INTERNATIONAL (Italia); ASOCIATIA MILLENIUM CENTER ARAD (Romania). Al corso sono presenti due partecipanti della nostra associazione.

45. Seminario dedicato a "L'Europa che protegge, dà forza e difende"

Il 7 Aprile 2018 si è svolto a Potenza, presso I.I.S. Einstein - De Lorenzo, organizzato dal nostro centro Europe Direct Basilicata, un seminario dedicato all'Europa che protegge, dà forza e difende. Si è parlato inoltre del programma Erasmus+ e di tutte le iniziative che l'Europa mette a disposizione per i giovani. All'incontro, che ha avuto la durata di due ore, hanno partecipato 101 ragazzi delle quarte e quinte classi, che hanno avuto la possibilità di intervenire con domande e curiosità.

46. Nuovi sondaggi per il 2018

Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. I sondaggi del 2018 sono i seguenti:

- **Elezioni europee 2019**
- **Cittadinanza europea**

Ogni sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile ai fini della nostra attività di orientatori sulle politiche europee!

I NOSTRI SPECIALI

47. Concluso il JSTE in Bulgaria nel progetto VET4MIGRE

Dal 10 al 14 aprile, si è svolto a Sofia, in Bulgaria, il corso formativo (diretto a comprendere le tecniche di fast learning) previsto nell'ambito del progetto "VET4MIGRE", approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azione KA2 Partenariati Strategici per la formazione professionale (azione n. 2017-1-DK01-KA202-034224). Il progetto vuole tentare di includere i migranti nell'economia europea favorendo: il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills; la promozione e lo scambio di buone pratiche; lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Per fare ciò, il progetto svilupperà i seguenti quattro output intellettuali di diversi tipi (report, guide, DVD, piattaforma Internet), su cui l'intera partnership lavorerà per un periodo di ventotto mesi: Indagine sull'inclusione dei migranti nelle economie locali dell'UE; Guida per i migranti imprenditori; Kit di strumenti per formatori di migranti; Corso di imprenditorialità online per migranti. Per supportare gli output di cui sopra, sono previste le seguenti attività: un evento formativo (appunto quello che si è realizzato a Sofia) in cui lo staff ha appreso la metodologia di un insegnamento rapido in un corso di lingua; cinque meeting transnazionali per riflettere, monitorare e valutare le attività sviluppate e pianificare quelle nuove; cinque eventi moltiplicatori in cui tutti i risultati saranno pubblicizzati/diffusi in Danimarca, Italia, Grecia, Spagna e Bulgaria; tanti prodotti di comunicazione, disseminazione e valutazione. Al corso hanno preso parte due membri dello staff di Youth Europe Service. Maggiori informazioni sul progetto sul sito ufficiale dell'iniziativa https://www.vet4migre.eu/

48. Progetto "Digital inclusion". 2° meeting a Cipro

Dal 4 al 6 maggio, si svolgerà a Cipro il secondo meeting del progetto "Digital Inclusion", approvato nel programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnerships for adult education - Exchanges of Practices, di cui sono partner italiani le seguenti organizzazioni: Informamentis Europa e Godesk srl. Il progetto mira ad aumentare le conoscenze nel settore digitale al fine di favorire la integrazione e l'inclusione. Maggiori informazioni sul meeting di start-up verranno forniti nel prossimo numero della nostra newsletter.

49. Progetto SURVIVE - seconda study visit in Polonia

Dal 23 al 27 aprile si svolgerà a Cracovia, in Polonia, la seconda study visit del progetto "Survive". L'obiettivo del corso è verificare lo stato di salute delle imprese in Polonia, visitare alcune aziende che operano in specifici settori in cui la crisi è stata determinante e nonostante tutto sono riuscite ad approfittare delle difficoltà per aumentare i propri fatturati. Seguite il progetto su www.surviving.eu.

SURVIVE
SURVIVING THE STORM
Identifying & Linking Internal Capabilities with Business Continuity

Newsletter "Scopri l'Europa con noi"

Numero 08
Anno XIV

20 Aprile 2018

EDITORE
Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita a mezzo internet ed e-mail curata dalla associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info

Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info